PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Lunedì 1 Giugno 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11825

I RIBELLI DI SCIAK

non vogliono saperne del principe Guglielmo.

Difficili trattative per l'intervento.

Nel campo degli insorti.

(Dal nostro inviato speciale).

DURAZZO 31 (per telegr. da Brindisi). Nel pomeriggio d'oggi raggiunsi Sciak, in compagnia di due colleghi: i primi giornalisti che toccassero il campo degli insorti. Il caimacan di Sciak, Dervisch Ali, mi ricevette nella sala del palazzo del governo, sul quale sventolava la bandiera turca, e mi disse che gli insorti non attaccheranno se non saranno attaccati.

— Le nostre intenzioni — continuò — sono pacifiche, ma non vogliamo saperne dell'attuale principe che non ha saputo farsi amare da noi. Attendiamo dall'Europa il nostro destino, ma vogliamo che sia rispettata la fede dei nostri padri. Vogliamo via il principe che fece cannoneggiare le nostre donne e i nostri bambini.

A Durazzo tutto invariato. Si attende ansiosamente la giornata di lunedì in cui scade l'ultimatum. Si spera sempre più nell'intervento armato delle potenze al fine di evitare la guerra civile e religiosa, intanto a Scutari si preparano all'eventuale partenza 500 soldati internazionali. Nel pomeriggio i reali visitarono agli ospedali italiano e austriaco i feriti. La regina parlò in albanese, riuscendo a farsi capire. Guglielmo, parlando sulla situazione, si disse fiducioso che si eviterà un più grave pericolo, I reali portarono ai feriti dolci e zigarette. La regina regalò loro la fotografia della famiglia reale con dedica e la data del combattimento in cui furono feriti.

Un altro grave pericolo sovrasta alla pace perchè i mirditi, in onta al divieto del principe, sembrano decisi a marciare contro i musulmani e avvenendo sarebbe il principio di un incendio che più non sarebbe possibile spegnere.

Per evitarlo, è partito per Alessio il ministro Noggà. Egli ha pieni poteri per trattare.

Le trattative per l'intervento.

ROMA 31 (N). Commentando la notizia del «Neues Wiener Tagblatt» secondo la quale la Germania e l' Inghilterra avrebbero rifiutato di partecipare all'invio di un distaccamento di truppe a Durazzo, la «Tribuna» scrive: L'informazione del giornale viennese non ci viene confermata da alcuna parte. Però anche noi non ignoriamo le difficoltà a cui la proposta d'un intervento europeo in Albania va incontro, specialmente per la ripugnanza dell'Inghilterra a partecipare ad un'azione che i suoi governanti giudicano di carattere interno di uno stato straniero. Il Governo italiano che per questa faccenda dell'intervento europeo lavora tuttavia instancabilmente e con la migliore buona volontà, non dispera ancora di veder raggiungere ai suoi sforzi un effetto positivo. Lo stato reale delle trattative sta, per quanto a noi risulta, a questo punto: Alla proposta italiana la Russia avrebbe subito risposto di non fare difficoltà appena la Francia avesse dichiarato di accettarla. Dal canto suo la Francia fece conoscere di non rifiutarsi all'intervento a condizione assoluta però che tutte le potenze, nessuna esclusa, vi partecipassero. L' Inghilterra vi si rifiuterebbe. L'Italia, ci pare superfluo il ripeterlo, rimane nella sua attitudine che noi avemmo ripetute volte occasione di dimostrare: vigile nella difesa la più scrupolosa di tutto quanto riguarda l'equilibrio dell'Adriatico. Essa considera i fatti interni dell'Albania come impeguanti unitariamente e concordemente tutte le potenze firmatarie della convenzione di Londra.

La diplomazia vincerà le difficoltà locali.

BERLINO 31 (N). La «Norddeutscher Allgemeine Zeitung», nella sua rivista settimanale, a proposito dell'attitudine dell'Austria-Ungheria e dell' Italia, scrive:

Nella settimana trascorsa sono state date dai personaggi competenti pubbliche informazioni le quali, nelle attuali circostanze, devono essere apprezzate in modo particolare. Il conte Berchtold in seno alla Delegazione austriaca a Budapest, il marchese di San Giuliano alla Camera italiana, hanno parlato dei doveri dei due alleati in Albania. In tali esposizioni i due ministri hanno riaffermato, riguardo agli avvenimenti albanesi il saldo accordo delle due Potenze adriatiche ed hanno pure assicurato che tratterranno in modo comune le questioni particolari. La cooperazione austro-italiana rimane di fondamentale importanza per il futuro lavoro della diplomazia europea, la quale riuscirà probabilmente a vincere grado a grado nella questione albanese le difficoltà locali.

La squadra a.-u. in Albania.

VIENNA 91 (B). La prima divisione della squadra a.-u., arrivata nel pomeriggio a Vallona, partirà posdomani per Durazzo. A bordo tutto bene.

Manovre combinate lungo la costa meridionale dell' Istria.

VIENNA 31 (N.) La «Reichpost» reca che nei giorni dal 25 al 29 maggio, sotto la direzione del generale Colerus von Gelder, comandante del III corpo d'armata, si sono svolte lungo la costa meridionale dell' Istria manovre in grande stile per esperimentare la cooperazione della marina da guerra, delle truppe di terra, della gendarmeria e delle guardie di finanza in caso di guerra. A queste manovre presero parte tutte le guarnigioni al sud della linea Rovigno-Canfanaro, che costituivano il partito azzurro al comando del comandante del porto di guerra di Pola, col compito d' impedire uno sbarco di truppe da una flotta che s'avanza da Trieste.

In seguito a un allarme dato a Pola, che si minacciava uno sbarco di sorpresa, si provvide a un' intensa sorveglianza e difesa della costa istriana, facendo fra altro occupare militarmente depositi, strade, mezzi di comunicazione ecc. I preparativi si fecero durante i giorni 25, 26 e 27, sotto una pioggia dirottissima. Il tentativo di uno sbarco nella rada di Fasana fu frustrato dalle artiglierie di Pola; invece nel pomeriggio riuscì lo sbarco nella Valdibora presso Rovigno: tre battaglioni del IV fanteria bosno-erzegovese sbarcati, occuparono la stazione e i punti strategicamente più importanti di Rovigno, poi avanzarono per Valle e Dignano verso Pola; mentre una compagnia di ciclisti respingeva le truppe incaricate di proteggere le linee ferroviarie Canfanaro-Rovigno e Pisino-Pola simulando la distruzione di quelle linee con finte mine collocate in diversi punti.

Un articolo di Salvatore Barzilai

sulle relazioni italo-austriache.

BERLINO 31 (N). Il deputato Salvatore Barzilai pubblica nella «Vossische Zeitung» un articolo sull'Italia nella Triplice. L'on. Barzilai sostiene che nessuno in Italia desidera la conquista dell'Albania; il popolo italiano vuole soltanto l'internazionalizzazione dell'Albania; unico mezzo per impedire altri conflitti nei Balcani deve essere questo: che l'Europa mantenga le promesse fatte a Londra prendendo l'Albania sotto la sua protezione politica e militare. Venendo a parlare degli italiani dell'Austria, l'on. Barzilai scrive che se gli slavi austriaci sono più numerosi degli italiani non si deve dimenticare che dietro gli italiani dell'Impero stanno i trentasei milioni d'italiani del Regno indissolubilmente uniti ad essi per lingua e sentimenti. L'on. Barzilai assicura che ogni dimostrazione contro l'Austria nel Regno fu sempre una risposta ad atti delle autorità austriache di fronte agli italiani dell'Impero. Il vero mezzo per preservare i due paesi da nuovi turbamenti non sta nell'incontro dei ministri ma nel giusto apprezzamento dei legittimi interessi spirituali degli italiani dell'Austria.

L'on. Barzilai constata poi con compiacenza che i tedeschi si sono schierati adesso dalla parte degli italiani: «Se il popolo tedesco dell'Austria e dell'Impero germanico, saprà degnamente apprezzare il contegno dei tedeschi di Trieste, si potrà fare un favorevole pronostico sulla amichevole unione della Germania, dell'Austria e dell'Italia».

L'articolo conclude dicendo che «gli italiani sperano e aspettano dal popolo tedesco che rimanga a combattere al loro fianco, memore della comune civiltà e della naturale comune difesa dei due popoli contro l'invasore, che spoglio di ogni tradizione di civiltà confida soltanto sulla brutale violenza del numero».

Un'interpellanza alla Duma

per l'arresto di russi in Ungheria.

PIETROBURGO 31 (Ag. pietrob.). I socialisti hanno presentato alla Duma una interpellanza ai ministri degli interni e degli esteri, chiedenti spiegazioni sull'arresto ad Orenburg di parecchi russi. Gli arrestati sono in carcere da quasi un anno, nè finora fu loro presentato alcun atto d'accusa per reati comuni nè per reati politici.

Alle suppliche che gli arrestati avevano diretto al Procuratore di Stato, al capo della polizia, al governatore e al ministro degl'interni non si è neppure risposto. Gl'interpellanti domandano ai ministri che cosa intendono fare per mettere in chiaro la sorte riservata agli arrestati.

Per il sollecito rinforzo della flotta del Mar Nero.

PIETROBURGO 31 (N). La commissione della Duma per gli affari militari, udite le spiegazioni del ministro della marina circa la domanda d'un credito per il sollecito rinforzo della flotta del Mar Nero durante il periodo 1914 al 1919, ha deciso di differire la votazione per sentire al riguardo l'opinione dei ministri degli esteri, delle finanze e della guerra.

Un patriottico discorso di Poincaré.

SAINT-BRIEUX 31 (N). A un banchetto dato dalla Municipalità in onore del presidente Poincaré questi, rispondendo a un discorso del sindaco, disse: «Voi ci avete tenuto a ripetere pubblicamente che nessuno fra i bretoni delle Côtes du nord permetterà che l'esercito sia indebolito, o che la difesa nazionale sia compromessa. Io non mi aspettavo meno dalla vostra saggezza. In questa terra di marinai e di soldati non si possono dimenticare le esperienze del passato. La Bretagna non sarà mai sorda alla voce della Francia». Il discorso del presidente fu accolto da un uragano d'applausi. I comitati gridarono: «Viva Poincaré, viva la Francia!»

Gli studenti serbo-croati in Bosnia-Erzegovina

contro i professori.

VIENNA 31 (N). La «Reichspost» ha da Seraievo che a Mostar tre studenti aggredirono e bastonarono il direttore del Ginnasio e tre professori per le misure da essi adottate contro studenti serbo-croati. In seguito a questo fatto fu chiuso il Ginnasio.

Le conferenze di Niagara-Falls.

NIAGARA-FALLS 31 (N). Si crede che i nord-americani abbiano insistito perchè i ribelli partecipino alla conferenza allo scopo di ottenere che la soluzione della questione messicana sia compieta. I mediatori avrebbero accettato. Ieri i membri della conferenza hanno avuto sopratutto colloqui privati a piccoli gruppi separati.

Nessun complotto parlamentare contro Salandra!

ROMA 31 (N). Il «Popolo Romano» reca: Si è messa in giro la voce della scoperta di un complotto diretto a dare un assalto al Ministero. Per quanto ci risulta, si tratta di una delle solite fiabe. Nessuno può pensare sul serio a dar battaglia al Ministero, e ciò per due ragioni: la prima perchè manca ogni motivo che possa giustificare un tale proposito; la seconda, perchè un tentativo di questo genere sarebbe insensato ed incontrerebbe il biasimo generale. L'opinione pubblica, all'infuori di ogni tendenza di partito, è soddisfatta della buona volontà e del modo con il quale finora ha proceduto e procede il Ministero Salandra.

L'ON. RAIMONDO

uscito dal socialismo ufficiale.

SAN REMO 31 (N). Al banchetto offertogli dai suoi elettori socialisti l'on. Raimondo ha pronunciato un discorso nel quale accennando al deliberato del Congresso di Ancona ha concluso dichiarando che al disopra delle piccole schermaglie dell'oggi egli, uscito dal socialismo ufficiale e restituita la tessera, resta oggi immutato, come ieri, come domani: socialista.

Un monumento ad Ascanio Sobrero.

TORINO 31 (N). Con grande solennità si è commemorato stamane all' Accademia delle scienze il primo centenario di Ascanio Sobrero il grande chimico scopritore della nitroglicerina.

Intervennero alla cerimonia il conte di Torino in rappresentanza del re, l'on. Daneo in rappresentanza del Governo, l'on. Giolitti, la cui moglie è nipote di Ascanio Sobrero, le autorità cittadine, deputati, senatori, scienziati ecc. Più tardi in piazza San Martino alla presenza delle autorità è stato inaugurato il monumento eretto al Sobrero auspice l'Associazione chimico-industriale di Torino.

La gita dei trentini a Milano

MILANO 31 (N). La grossa comitiva dei trentini attesa a Milano è arrivata stamane con treno speciale. La componevano 500 cittadini di Trento e della provincia. Una folla immensa gremiva la tettoia della stazione e si addensava sul piazzale esterno composta in gran parte di studenti. Numerose bandiere ondeggiavano qua e là e attorno ad esse si raccoglievano i rappresentanti delle associazioni milanesi.

La pubblica sicurezza aveva predisposto un largo servizio d'ordine. L'apparizione del treno fu salutata da applausi, saluti ed evviva cui risposero i trentini prima ancora di scendere dalle vetture. Alla dimostrazione interna fece eco quella esterna. Quindi gli ospiti discesero allegramente dal treno e uscirono a gruppi sul piazzale. Il loro apparire fece rinnovare le dimostrazioni cordiali. Tridentini e milanesi si mescolarono e si confusero formando una sola grande massa. Le bandiere venivano agitate in segno di saluto. Quindi dato sfogo al primo entusiasmo si formò il corteo preceduto dalle bandiere. La sfilata suscitò lungo tutto il tragitto applausi e omaggi che esprimevano il benvenuto della cittadinanza agli ospiti graditissimi tra cui c'erano parecchie le signore e signorine. Ad esse dai balconi delle case si rivolgevano specialmente gli omaggi delle signore che lanciavano fiori. Intanto nel corteo si susseguivano ininterrottamente gli evviva. Da parte del pubblico affollato sul ponte del passaggio Principe Umberto e sul marciapiedi si rinnovavano le dimostrazioni. I tridentini sempre seguiti dal pubblico che li aveva ricevuti alla stazione e che si era aggiunto lungo il tragitto giunsero un'ora dopo a Porta Venezia ove erano pronti carrozzoni del tram per la gita a Monza.

Tra le personalità e rappresentanze che parteciparono al ricevimento furono notati il senatore Esterle, il senatore Vigoni, l'avv. Angelo Barzilai, delegati e soci della «Dante Alighieri», dei Circoli trentini e triestini di Milano, ecc.

Non avvenne alcun incidente a turbare la festa che fu serena e dignitosa. Alla stazione gli ospiti tra cui era il vicepodestà di Trento on. Manci, l'on. Avancini e il presidente della Camera di commercio di Trento, furono presentati al conte Olgiati regio commissario al Municipio di Milano il quale diede loro il benvenuto in nome della città. Risposero ringraziando a nome dei trentini l'on. Manci e il senatore Esterle. Quindi la rappresentanza in automobile raggiunse il corteo.

I gitanti si sono recati a Monza in 12 vetture tramviarie. A Monza furono ricevuti alle 12.30 dal sindaco, dai consiglieri comunali, dal presidente del Comitato di Monza della «Dante Alighieri». Il corteo si diresse alla cappella espiatoria di re Umberto ove gli ospiti portarono omaggio di fiori. Quindi il corteo salutato entusiasticamente dalla cittadinanza attraversò le vie recandosi al ristorante «Sport» dove fu servita la colazione offerta dal Comitato di Milano e a cui presero parte anche le autorità. La colazione si svolse tra la massima cordialità. La musica suonò inni patriottici e pezzi d'opera. Alle frutta parlarono il senatore Esterle, il sindaco di Monza, il signor Bertoti presidente del Comitato organizzatore di Trento, il signor Bosetti presidente della Lega dei contadini del Trentino, il prof. Nicolini del Liceo Parini a nome del partito liberale-nazionale trentino, il conte Festi a nome del Circolo trentino di Milano, il prof. Avancini, Michelangelo Zimolo e lo studente De Marchi a nome della «Dante Alighieri». Nel pomeriggio i gitanti sono ritornati a Milano dove intrapresero un giro per la città continuamente festeggiati. Si recarono poscia dinanzi al monumento del conte di Cavour dove vennero pronunziati discorsi applauditi dalla folla.

Roosevelt vuol „ripulire la casa".

NEW YORK 31 (N). Roosevelt ha fatto una dichiarazione nella quale attacca la politica del presidente Wilson. Egli dice che quando tornerà in America prenderà una parte attivissima nella campagna politica nello Stato di New York, ed ha aggiunto che è venuto il momento di «ripulire la casa».

I resti di Andrée.

A Irkutsc non ne sanno nulla.

PIETROBURGO 31 (N). Le autorità di Irkutsc, nella Siberia orientale, dicono di non saper nulla circa la scoperta di scheletri umani ed avanzi di un areostato che, secondo un telegramma da Stoccolma, sarebbero stati scoperti e che sarebbero i resti della spedizione Andrée.

In memoria di Cristoforo Colombo.

RAPALLO 31 (N). Oggi si è qui inaugurato solennemente alla presenza del duca di Genova, del sottosegretario di Stato on. Borsarelli, di alcuni deputati, delle autorità cittadine genovesi e del circondario, dei consoli degli stati sud-americani e di un'immensa folla il monumento a Cristoforo Colombo. Prestavano servizio d'onore i marinai delle r. navi «Vittorio Emanuele» e «Libia». Il monumento è stato scoperto mentre le navi salutavano con 21 colpi di cannone e la musica suonava la marcia reale. Fra le vivissime acclamazioni della folla parlarono applauditissimi il presidente del comitato cav. Sanguinetti, il sindaco di Rapallo, l'on. Borsarelli, l'on. Fiamberti e il console generale della repubblica Argentina.

Una simpatica dimostrazione alla partenza di Virginio Gayda da Vienna.

VIENNA 31 (N) Stasera il dott. Virginio Gayda, corrispondente della «Stampa», e la sua signora sono partiti da Vienna, accompagnati alla stazione della Westbahn da una numerosa comitiva d'amici. Alla stazione s'erano raccolti una cinquantina di studenti italiani, che alla partenza del treno improvvisarono una simpatica e calorosa dimostrazione di simpatia.

Un incidente automobilistico a Caillaux.

PARIGI 31 (N). Stasera Caillaux è rimasto vittima di una disgrazia automobilistica. La vettura dell'ex ministro, lasciata la prigione di San Lazzaro, ove Caillaux aveva trascorso parte del pomeriggio con la sua signora, urtò contro un'automobile pubblica. I cristalli della vettura di Caillaux andarono in pezzi; l'ex ministro rimase ferito abbastanza gravemente al viso e alle mani dai frantumi.

Caillaux fu curato in un ospedale e fece poi ritorno alla sua abitazione.

I ladri nel Museo degli invalidi.

PARIGI 31 (N). E' stato scoperto un furto commesso nel Museo dell' esercito degli invalidi. Due vetrine, situate nel piazzale di Aumale, sono state spezzate da malfattori rimasti sconosciuti, i quali hanno asportato armi ornate di pietre preziose e alcuni gioielli di grande valore. Fra gli oggetti rubati è un pugnale di guerra del XVIII secolo appartenente all'imperatore della Cina. Quest'arma era incastrata di diamanti, rubini e smeraldi. L'impugnatura era di diaspro e il fodero d'oro massiccio. I malfattori hanno asportato pure numerosi gioielli d'oro e d'argento provenienti dal Niger e portati dal generale Archinard.

Il caldo in Egitto.

CAIRO, 31 (N). Un'onda di caldo passa sull'Egitto. Ieri a Cairo sono stati registrati 40 gradi.

86 località allagate da un fiume.

TOBOLSK 31 (Ag. pietrob.). Il fiume Irtisc, nel distretto di Tobolsk, ha allagato 86 località. In alcune sono state distrutte tutte le piantagioni. Le comunicazioni sono in gran parte interrotte.

Vittorie triestine al campionato veneto di scherma.

VENEZIA 21 (N). Splendidamente organizzate dal prof. Galanto si svolsero ieri ed oggi le gare di sciabola e spada di combattimento pel Campionato veneto nelle sale della Società veneziana di scherma. Vi parteciparono una cinquantina di schermitori, fra i quali parecchi ufficiali dell'esercito.

Trieste era rappresentata da una squadra della Società di scherma e da una della Società Ginnastica Triestina per juniores. Con brillanti successi nelle rispettive eliminatorie e semi-finali entrarono nella finale di sciabola i signori Arminio Luftschitz e il dott. Marcello Rogers della locale Società di scherma vincendo superbamente il II e III premio (le grandi medaglie d'oro del Comune e del Prefetto di Venezia.

Nella gara di spada da combattimento ancora si distinse il dott. Rogers vincendo la medaglia d'oro della Società veneziana di scherma.

Vincitore del Campionato veneto (juniores) giovanetti fu Diego Merluzzi un... Nedo Nadi in miniatura che esplicò un giuoco intelligente e vivace guadagnando la magnifica Coppa d'argento del marchese D' Aflitto. Benissimo tirò Nello Finzi nelle juniores I categoria vincendo il II premio: medaglia d'oro. Frizzi Oscar si piazzò pure bene nella finale guadagnando il VI premio.

Questi ultimi sono allievi del M.o cav. Guido Gianese della Ginnastica, che ottenne il I premio di squadra: la grande madaglia d'argento del Ministero della marina.

Le regate internazionali di Genova.

GENOVA 31 (N). Nel pomeriggio con tempo mezzo coperto e mare increspato si sono svolte le grandi regate nazionali alle quali assisteva numeroso ed elegante pubblico. Ecco i risultati:

Prima gara Jole a due vogatori e timoniere (Seniores). 1. Remo di Livorno, 2. Bucintoro di Venezia, 3. Velocior di Spezia.

Seconda gara, Jole di mare a quattro vogatori e timoniere (Juniores). 1. Elpis di Genova, 2. Velocior di Spezia, 3. Stamura di Ancona.

Terza gara, Canoe a quattro vogatori di coppia (Seniores) senza timoniere. 1. Lario di Como (Sinigallia e Torlaschi), 2. Lario di Como (Caroli e Corticelli).

Quarta gara. Tipo libero alla veneziana. Quattro vogatori seniores. Rimandata a causa dello stato del mare.

Quinta gara. Jole di mare a quattro vogatori e timoniere, militare. 1. Artiglieria (Elpis), 2. Fanteria (Rowing).

Sesta gara. Jole di mare a otto vogatori e timoniere. 1. Bucintoro di Venezia, 2. Lario di Como, 3. Olona di Milano.

Un match di foot-ball Milano-Carlsruhe.

MILANO 31 (N). Oggi si è inaugurato il nuovo campo di foot-ball del Milan-Club con un interessante incontro fra la squadra «Phoenix» di Carlsruhe e la prima squadra del Milan-Club.

Le due squadre hanno fatto match nullo con tre goal a tre.

La gara automobilistica per la Targa «Florio».

PALERMO 31 (N). Oggi dalla Cerda, sul circuito delle Madonne si è iniziata la corsa automobilistica per la coppa Florio. Vi presero parte 20 concorrenti. La corsa si svolge su tre giri del circuito per un totale di 450 km. L'ordine di partenza fu il seguente: 1) Nazzaro su Nazzaro, 2) Lopez su Fiat, 3) Baldoni su Dietrich, 4) Marsaglia su Aquila, 5) Ceirano su Scat, 6) Sivocci su De Vecchi, 7) Marani su Ford, 8) Negro su Caesar, 9) Campari su Alfa, 10) Cortese su Nazzaro, 11) Costantinxi su Aquila, 12) Snipe su Scat, 13) Gloria su De Vecchi, 14) Franchini su Alfa, 15) Zeuli su Aquila, 16) Colombo su Scat.

Le 16 macchine partono a otto minuti di distanza l'una dall'altra. Una folla specialmente composta di automobilisti sportsman, giornalisti e molte signore arrivati da Palermo, affolla le ampie tribuee e il campo di partenza.

Dopo iniziata la corsa Costantini si ritira in seguito allo scoppio di un cilindro. Al secondo giro si ritira Marsaglia per la rottura del chasis e al termine del secondo giro si ritirano Snipe, Gloria, Zeuli e Baldoni.

Ecco i risultati del giro terzo (finale) e della gara. Alle 15.41 arriva primo Nazzaro che compie i 450 km. del circuito in ore 8.11 e 22 secondi. Egli vince la coppa Florio che già aveva vinta nel 1908 al circuito di Bologna. Secondo Ceirano su Scat; terzo Franchini su Alfa, quarto Campari su Alfa, quinto Colombo su Scat, sesto Sivocci su De Vecchi, settimo Lopez su Fiat, ottavo Negro su Caesar, nono Cortese su Nazzaro. Marano giunge decimo, ma fuori tempo massimo.

La corsa ciclistica Parigi-Menin.

BRUSSELLES 31 (N). Ecco i risultati della corsa ciclistica Parigi-Menin: 1. Thys alle 4.25'53" 2. Engin alle 4.32'48" 3. Godivier; 4. Pelissier; 5. Baunier; 6. Van Elghern.

Corse al galoppo a Torino.

TORINO 31 (N). All' ippodromo di Mirafiori si è corso oggi il premio «Principe Amedeo» di 20.000 lire, la corsa più importante della stagione. Vi furono quattro partenti che giunsero in quest'ordine: 1) «Peerless» del barone Levi, 2) a mezza lunghezza «Sten» di Philipson, 3) a venti lunghezze «Le Leviris» della scuderia Briantea, 4) «Austerlitz» di Chaetre.

La quarta giornata di corse al trotto a Budapest.

BUDAPEST 31 (N). Eccovi il risultato delle corse al trotto svoltesi oggi su questo ippodromo; quarta giornata della riunione.

Premio «Homok», per puledri di tre anni, 3000 cor. Dieci inscritti, sei partenti. Arrivò primo «Rayon», m. 1700, in 1.34.1 al chilom.; 2. «Kedvesem», metri 1700; 3. «Ellak», m. 1720.

Totalizzatore: 29 per 10, 44 e 76 per 20.

Corsa «A vendere», cor. 2800, 6 inscritti, 6 partenti. Arrivò primo «Csendor», m. 2420 in 1.30.6 al chilm.; 2. «Karin», m. 2440; 3. «Onward», m. 2480. «Prokop» non piazzato.

Totalizzatore: 51 per 10; piazzati 52 e 30 per 20.

Premio «Kassa», cor. 2400, 15 inscritti, 9 partenti. Arrivò primo «Peter's Son», m. 2240 in 1.30.4 al chilm.; 2. «Liliom», m. 2200; 3. «Jux», m. 2240.

Totalizzatore: 30 per 10; piazzati 30, 48 e 35 per 20.

Premio «Buda», cor. 5000, internazionale, 8 inscritti 4 partenti. Arrivò primo «Glucksstern» m. 2115 del sig. Brunati in 1.24.1, 2. «Cheney» m. 2145; 3. «Pierrot» m. 2145.

Totalizzatore: 20 per 10; piazzati 24 e 25 per 20.

Premio «Jobbagy, cor. 2800, 15 inscritti, 10 partenti. Arrivò primo «Incognito» m. 2220 in 1.28.9 al chilm.; 2. «Eszeveszett» m. 2240; 3. «Furfangos» m. 2240 della scuderia Tergeste,

Totalizzatore: 134 per 10; piazzati: 49. 31, 45 per 20.

Premio «Föth», cor. 2000: 19 inscritti, 10 partenti. Arrivò primo «Miki» m. 2040 in 1.33 al chilom.: 2. «Gassenbub» m. 2030; 3. «Lidike».

Totalizzatore: 47 per 10; piazzati: 35, 106 e 47 per 20.

«Corsa delle pariglie», guidate da dilettanti: cor. 3000, dieci pariglie inscritte tre partenti: arrivò primo «Csecse-baba»-«Glockenspiel» m. 4540 in 1.44'9, al chil.; 2. «Bleriot»-«Paripas» m. 4540; 3. «Bator»-«Betjar» m. 4500.

Totalizzatore 20 per 10.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro Gruppo locale:

57.mo contributo mensile dei «sempre pronti» cor. 35.

99.mo contributo mensile della «prima decuria» cor. 10.

Dai «Cavalieri della Morte» raccolte da aderenti presente il Deputato al Caffè Pedrocchi cor. 3.80.

Per protestare contro un cameriere del Caffè «Ai portici di Chiozza» cor. 2.

Dai «Rozzoliani risorti» plaudendo al consocio che respinse un atto autoritario in lingua straniera, cor. 12.

Dai «Cavalieri della Morte» plaudendo all' incontro del Console generale coi Consoli di Rovigno, Prosecco, S. Giovanni e del nuovo Console di Monfalcone cav. Edoardo cor. 8.04.

Dai «Cavalieri della Morte» per una lieta visita fatta al Console di Capriva da un Cavaliere per aver risparmiata una balla rotonda cor. 2.

Dal Console dei «Cavalieri della Morte» di Capriva per una multa inflitta dal terribile Piero Visciada N. 2 cor. 2.

Il «Piccolo della sera» oggi seconda festa di Pentecoste, non si pubblica.

Per le onoranze a Giuseppe Martucci. Per l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Martucci inaugurato ieri a Capua l'«Orchestrale triestina» mandò il seguente telegramma:

Sindaco di Capua. L'«Orchestrale triestina» pur sempre superba del suo primo duce manda alla patria di Giuseppe Martucci un riverente saluto e un omaggio devoto alla gloria, oggi riconsacrata, dell'artista, cui morte non sfronda ma rinverdisce ognora il lauro onde era in vita austeramente triplicemente coronato.

Associazione ex-allievi. Oggi seconda festa di Pentecoste la palestra rimane aperta dalle 4 alle 7 pom.

Matrimoni. La signorina Mariù Giacich col signor Mario Spazzapan.

Una festa a Sistiana. Quest' oggi si terrà a Sistiana una festa di beneficenza a favore dell'asilo infermiere della Croce rossa per Trieste, l'Istria e Gorizia. Su la spiaggia del mare è stato allestito un parco di chioschi e divertimenti.

Il Monte di pietà e le feste di Pentecoste. Ecco le operazioni eseguite al Monte e alla succursale di San Giacomo sabato. vigilia di Pentecoste;

Pegni preziosi 729, cor. 24,104.20; pegni non preziosi 675, cor, 3469.40; assieme pegni 1404 e cor. 27,573.60.

Disimpegni preziosi 1784, cor. 45,571.81; disimpegni non preziosi 1591, per corone 7357.72; assieme pegni 3375, per corone 50,929.53.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. cav. Alessandro de Manussi dai signori: comm. Salvatore ed Anna Segrè cor. 50, Michele Spiropulo cor. 20, Giorgio Covacevich e consorte cor. 30, a favore della Guardia medica; barone Leo Economo cor. 50 a favore della Società degli amici dell'infanzia; Emma Duma cor. 40 a favore dell'Ospitale infantile Burlo-Garofolo; Fanny e cav. Mario Morpurgo cor. 30, Alessandro Burgstaller cor. 20 a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza; Elisa Neumann de Daninos cor. 20, Mad. Afenduli-Morosini cor. 50, Giuseppina Oblasser cor. 100, Antonio e Cate nob. del Senno cor. 30 a favore dell'«Albertinum»; dott. A. de Merlato cor. 30 a favore della Cassa di previdenza per medici ammalati; Argentina Lutrari cor. 10, dott. Lutrari e consorte cor. 20 a favore della Comunità greco-orientale; Emma Morpurgo de Nilma cor. 30 a favore della Croce rossa per le scuole d'infermiere.

Per onorare la memoria dell'amico Fiorenzo Merlo, dal signor Carlo Torcello cor. 3 a favore del fondo sussidi a studenti poveri del ginnasio «Dante Alighieri.

— Per onorare la memoria del Commendatore dott. Alessandro Manussi elargirono alla Comunità Greco-Orietale. i signori Aristide Caracaris cor. 100, Th. Athanassoula e consorte cor. 40, Demetrio Sevastopulo cor. 50, Vierù Mieroglu cor. 40, Fratelli Megari cor. 50, Avv. G. Georgiadis e consorte cor. 30, Stefano Costomeni e consorte cor. 50, Epaminonda D. Czorzy cor. 30, Elena St. Stavro-Costi cor. 50, Fanny Foà di

Bruno-Costi cor. 50, Costantino Costi e consorte cor. 50, cav. Giovanni Costi cor. 50; all'Asilo per fanciulle „Elisabettino": il comm. Giuseppe de Burgstaller-Bidischin cor. 30.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia dell'operaio Altieri, che perdette il posto perchè regnicolo, dai bambini Silvio e Laura corone 6; da Bruno, Gino ed Alice corone 3.

A favore dell'operaio Campagner da un anonimo cor. 2.

A favore della famiglia Bogatez di Santacroce, da Bruno, Gino ed Alice corone 3.

Congressi e convegni sociali. Il circolo famigliare «Vittoria» terrà oggi dalle 5 alle 10 pom. un festino di danza nella sala della trattoria «Ai soci» a San Giovanni.

★ L'altra sera fu tenuto l'annunciato secondo congresso ordinario della società «Vita ed Energia». Presiedeva il vicepresidente sig. Giorgio Landsman. Il segretario signor Eugenio Scocier lesse la relazione virtuale, che venne approvata; il cassiere sig. Umberto Jerchig presentò quindi la relazione finanziaria e il bilancio, che furono approvati senza discussione. Si passò poi all'elezione delle cariche sociali. Risultarono eletti: a presidente il sig. Mario Host, a direttori i signori: Remigio Bronzin, Attilio Deschmann, Valentino Fantoma, Umberto Jerchig, Carlo Posecco, Augusto Mazzoli, Eugenio Scocier, Santo Vidmer, Umberto Ziliotto e Giorgio Visil.

★ Il Circolo Drammatico Tergestino terrà oggi lunedì, dalle 4 alle 8.30 pom., un festino di danza nella sala della trattoria «Al Cacciatore«, in vetta al colle del Farneto.

★ Il «Club Ciclistico Triestino», invita i suoi soci ad assistere alle gare indette dal club sportivo «Olimpia», e di trovarsi per tale scopo oggi alle 3 pom. nella trattoria «Micel» ad Opicina.

★ Il club veloce «Trieste» indice oggi una gita con la fanfara alla volta di Pirano. Ritrovo alle 1.30 nella sede sociale Hotel «Moncenisio». Partenza alle ore 2.50 dal molo della Pescheria.

Il bracciante Tomaso Altieri, che fu licenziato, come narrammo, insieme a due colleghi, dall'hangar del Lloyd perchè regnicolo, e che perciò versa in gravi ristrettezze con la sua numerosissima famiglia, abita al N. 9 di via del Pozzo bianco.

Il grave movimento operaio di Nabresina.

Dove tendono i nazionalisti sloveni.

Abbiamo detto ieri del grave fermento che serpeggia fra gli operai scalpellini organizzati di Nabresina, perchè sulla piazza sono stati chiamati oltre cento «crumiri» delle organizzazioni nazionali slovene, manovra nella quale essi vedono la tendenza a soppiantare gli italiani che non sono pochi nei laboratori come nelle cave. All'organizzazione degli scalpellini fattasi forte, fu tempo addietro contraposto il Consorzio fra proprietari di laboratori e di cave. A presidente di questo fu nominato certo Zaccaria, podestà di Nabresina che cercò di approffittare della sua influenza per indebolire l'organizzazione degli attinenti. «More solito» lo aiutarono i signori del «Narodni Dom».

Per dimostrare la sua forza, cominciò già prima che ci fosse accenno a qualsiasi movimento ad assumere «crumiri» nel suo lavoratorio. Ciò esasperò gli animi degli operai, i quali, ricordando il recente rifiuto di migliorie richieste, non poterono a meno di fare il seguente ragionamento:

«Non possono migliorare le nostre condizioni, come dicono, per la crisi industriale, e prendono altri operai!«

In breve però si seppe a che tendeva tutto ciò: si dovevano licenziare tutti gli operai che parlavano italiano, e tutti quelli che, pure sloveni, permettevano ai loro figli di frequentare la scuola della Lega Nazionale a Santa Croce!

Non sono pochi infatti gli sloveni che mandano i loro figli alla scuola della Lega, considerando che la conoscenza di due lingue, anzichè una sola, non possa tornar loro che utile. Così pare non lo pensa invece il signor Zaccaria; cosa strana a dire il vero per un uomo che a Nabresina si firma Caharija e quando deve concludere qualche affare a Trieste, non ha scrupoli di firmarsi italianamente Zaccaria.

Tornando al movimento, accortisi della manovra gli operai dei lavoratori dello Zaccaria e dei suoi fratelli, abbandonarono il lavoro non volendo rimanere coi «crumiri». E il movimento degli attinenti si accrebbe ancora quando anche cinquanta operai del lavoratorio di Pasquale Benvenuto seguirono il loro esempio. Il capo del lavoratorio del signor Benvenuto — il quale è attualmente a Budapest — signor Gioachino Merluzzi, ci dichiarò in proposito che tale abbandono del lavoro si deve attribuire alla crisi industriale in seguito alla quale il padrone non aveva potuto sempre far fronte alle paghe.

Se il lavoratorio non fu chiuso, si deve al fatto che lo Zaccaria diede subito aiuto al Benvenuto, inviandogli dodici «crumiri», affinchè terminassero i lavori più urgenti. Si deve notare che nel lavoratorio Benvenuto c'era più del 70 per cento d'operai italiani. Fra questi e i loro compagni di lavoro non c'erano mai state questioni.

Abbiamo riferito ieri del comizio tenutosi a Nabresina in cui parlò il sig. Reghent delle organizzazioni operaie di Trieste, ed abbiamo anche narrato delle dimostrazioni contro i «crumiri», che ebbero per conseguenza un'inchiesta voluta dal podestà Zaccaria, l'arresto di quattordici persone, fra le quali i capi dell'organizzazione fra attinenti scalpellini di Nabresina.

Quanto all'incidente avvenuto presso la scuola della Lega Nazionale a S. Croce, l'egregio dirigente della stessa sig. Ferdinando Lazzari, riferì a un nostro cronista recatosi a Nabresina quanto segue:

Martedì scorso fui meravigliato della scarsa frequentazione da parte degli scolari. Non tardai a conoscerne i motivi. Il padre di uno degli scolari il sig. Marizza, venne a riferirmi che i bambini che frequentano la scuola e abitano a Nabresina erano stati impediti di avvicinarsi all'edificio scolastico da individui che gridavano «Cicoria, andè a casa! Qua xe terra slovena».

Un testimonio oculare della edificante scena col quale abbiamo parlato, ci dichiarò che fra i più esasperati c'erano i figli e la moglie del Zaccaria.

Gli individui fecero poi anche un tentativo di recarsi verso la scuola, ma i gendarmi, guidati dai sergenti Bisiach e Toros, accorsero in tempo a frustrare tale insana intenzione. Fu inoltre proibita ogni altra manifestazione dei nazionalisti sloveni.

Ieri l'altro fu a Nabresina l'onor. Chiussi, il quale s'informò delle cose comunicando che sarebbero stati fatti i passi necessari per la liberazione degli arrestati.

Anche ieri il fermento serpeggiò a Nabresina, ma per consiglio del capi delle organizzazioni, non si ebbe manifestazione alcuna. Pare che domani scoppierà anche lo sciopero dei cavatori.

La IX giornata di corse al trotto.

Ieri per la nona giornata di corse non una giornata da 31 maggio, ma una giornata da 30 settembre, poichè piovve durante la mattina; soffiò vento fresco dal meriggio in poi, piovve durante lo svolgersi le corse e continuò il vento fresco; e infine si ebbe un tramonto di sole infuocato: qualcosa di magnifico, veramente pittoresco. In tutte le corse si ebbero sempre numerosi plotoni di cavalli e lotta dal principio alla fine. «Elisir Kuser», il classico, ricevendo soltanto dieci metri di vantaggio da sei americani e da un francese — ancora però troppo «fresco» di mestiere per le nostre piste vinse senza quasi alcuno sforzo tanto la prima che la seconda prova del premio «Budapest». Un'altra bella ed emozionante vittoria riportò «Prince-Revelstoke» nel premio «Baden» che rendendo 15 metri all'irruento «Red Wilkes» potè batterlo con la massima eleganza e sicurezza. In questa corsa fece ottima impressione «Bronzo» guidato dal suo proprietario Giannino Rossi, che nella seconda prova tenne la testa fino al rettilineo d'arrivo quando fu «stretto» in curva e obbligato a rallentare. La corsa dei dilettanti fu quanto mai emozionante. «Sei schnell» guidato con vera maestria dal signor Emo Centanin, seppe vincere per mezza testa dinanzi a cavalli ai quali rendeva 80 e 40 metri. Il sig. Augusto Butti ottimamente in sella del suo nuovo acquisto «Magnas», seppe vincere come meglio non si sarebbe potuto, la corsa del trotto montato. «Coraggio» e «Aspromonte» vinsero bene ciascuno nella propria divisione del premio «Salisburgo». Il signor Pieropan potè vincere col suo «Ingrind» la prima divisione del premio «Grado», mentre nella seconda la bella «Italia», ultima partente a 2560 metri e arrivata prima fu squalificata e con lei fu pure squalificato «Liebe». «Charming Bimbo» terzo arrivato, fu piazzato primo. La corsa eventuale per il premio «Zaule», fu una facile vittoria di «Olga», e fu la corsa nella quale la giuria su dieci cavalli ne squalificò sei.

Ma ecco ora i

Risultati:

Premio Grado; 42 inscritti, 22 partenti. Nella prima divisione corsero 10 e „Ingrid" m. 2460, Pieropan, passò alla testa e giunse primo in 4' e tre quinti, 1.37.8 al chilm. cor. 500; 2. „Antoniette" m. 2460, Ferri, 4'02"3, 1.38.7 cor. 250; 3. „Hortense Kuser" m. 2460, Barsotti, 4'06", 1.40, cor. 150; 4. „Angelina" m. 2440, Bellacci, 4'07"2, 1.41.4, cor. 100. „Maria Luisa" arrivata seconda, „Fedora" quarta e „Ehrenmann" ottavo furono squalificati.

Totalizzatore: 8 per 5; 17 per 10; 35 per 20; 89 per 50; piazzati: 23, 50 e 28 per 20.

Nella seconda divisione corsero 12 e fu piazzato primo „Charming Bimbo" m. 2500, A. Butti, in 3'55"4, 1.33.3, cor. 500; 2. „Zattera" m. 2540, Mondelli, 4'00", 1.34.5 cor. 250; 3. „Baffometto" m. 2500, Bottoni, 4'00"1, 1.36.1 corone 150; 4. „Iram Kuser" m. 2520, Barsotti, 4'02"3, 1.36.3 cor. 100. „Italia" arrivata prima, „Liebe" seconda e „Mister Potential" nono, furono squalificati.

Totalizzatore: 52, 104, 203, nessuna giocata da 50 sul primo. Piazzati: 37, 30 e 41 per 20.

Premio Baden, vincere due prove, 14 inscritti 7 partenti. Al „via" buono „Bronzo" m. 1624, Giannino Rossi, passò alla testa presto raggiunto da „Red Wilkes" m. 1654. Bottoni, al quale tenne testa con successo fino quasi al rettilineo d'arrivo, quando il bar. Bianchi, uscito al largo col suo „Prince Revelstoke" venne a regolarli con tutta sicurezza per passare primo in 2'24"3, 1.26.6; 2. „Bronzo" 2'25"; 3. „Red Wilkes" 2'25"2; 4. „Imperatore" m. 1654, A. Ossani, 2'26"1; 5. „Leonino" m. 1639; 6. „Messalina" m. 1669; 7. „Gattomelata".

Totalizzatore: 15, 31, 63 e 159; piazzati: 21, 26 e 21.

Nella seconda prova, corsero gli stessi ed anche in questa il barone Bianchi col suo „Prince Revelstoke" ripetè la tattica della prima passando primo in 2'21"3, 1.24.8; 2. „Red Wilkes" 2'21"4, 1.25.7; 3. „Imperatore" 2'24"2, 1.27.3; 4. „Bronzo"; 5. Leonino"; 6. „Gattamelata"; 7. „Messalina".

Totalizzatore: 9, 19 39, 98; piazzati: 21, 22 e 26 per 20.

Premiazione: cor. 1200 „Prince Revelstoke"; cor. 600 „Red Wilkes"; cor. 300 „Bronzo"; corone 200 „Imperatore"; cor. 100 „Leonino".

Premio Budapest, vincere due prove, 17 inscritti, 8 partenti nella prima prova: „Elisir Kuser" m. 1629, Barbetta, col suo solito trotto classico, pieno d'elasticità, lottò un poco con l'ottimo „Igny" m. 1619, E. Centanin, ma poi per alcuni saltoni di questo passò al comando e vinse facilmente in 2'18"4, 1.25.2; 2. „Igny" in 2'19"3, 1.26.3; 3. „Milly Fleet" m. 1639, Cicognani, 2'20"3, 1.25.8; 4. „Alfreda Todd" m. 1639, Guerrato, 1.26.3; 5. „Hannah Louise" m. 1639, Cappellari, 1.26.4; 6. „Lynn Medium" m. 1619, Butti; 7. „Marigold" m. 1639, Branchini; 8. „Miss Davis" m. 1609 Giorgi.

Totalizzatore: 13, 26, 53, 132. Piazzati: 28, 48 e 36 per 20.

Nella seconda prova, ritirata „Marigold" corsero 7. Anche in questa „Elisir Kuser" bello e generoso come sempre ubbidì ad un lieve richiamo e passò alla testa per vincere in 2'18"2, 1.25; ottimo secondo dopo aver trottato sicuro dal principio alla fine „Igny" in 2'19"1; 3. „Miss Davis" 2'19"4; 4. „Milly Fleet" 2'20"1; 5. „Hannah Louise": 6. „Alfreda Todd"; 7. „Lynn Medium".

Totalizzatore: 8, 17, 35, 89. Piazzati: 23, 28 e 52 per 20.

Premiazione; cor. 1400 „Elisir Kuser"; cor. 700 „Igny"; cor. 400 „Milly Fleet"; cor. 300 „Miss Davis"; cor. 200 „Alfreda Todd".

Premio Pordenone, dilettanti soci del C. T. G. D., 17 inscritti; 7 partenti. „Metko" m. 2500, Tergesti, partito alla testa la mantenne facilmente per oltre un giro, poi incalzato da „Eclair Kuser" m. 2540, Triossi, cedette. Alla metà del secondo giro „Sei Schnell" m. 2580, E. Centanin ricuperata la distanza si appariglió con „Eclair Kuser" fin sul traguardo che per mezza testa fu passato prima da „Sei Schnell" in 3'52"3, 1.30.2, cor. 800; 2. „Eclair Kuser" 3'52"4, 1.31.7, cor. 400; 3. „Metko" 3'54"1, 1.33.7, cor. 250; 4. „Kesergo" m. 2560. Franza, 3'55"2, 1.32, cor. 150; 5. „Mac Phee" m. 2500, Vosca, 3'57" 1.34.8, cor. 100; „Wright Silver" giunto quinto e „Iluskam" settimo squalificati.

Totalizzatore: 44, 88, 176, 441. Piazzati: 32, 22 e 24 per 20.

Al signor Emo Centanin il premio d'onore, al sig. Cesare Triossi la medaglia di Vermeil, al signor Tergesti quella di argento.

Premio Piave, trotto montato, 13 inscritti 8 partenti. „Magnas" m. 2100, montato dal suo nuovo proprietario A. Butti, nonostante due gravi errori arrivò ottimo primo in 3'21"2, 1.36.1 cor. 1000; mentre secondo giunse „Hercule" m. 2180, Lämmsieg 3'22"3, 1.32.9 cor. 400; buonissimo terzo „Garanti" m. 2140, Beck in 3'22"4, 1.34.8; cor. 250; 4. „Fellow Dillon" m. 2180, montato con l'abituale energia dal suo proprietario Pirovano, in 3'24"2, 1.33.8, cor. 150; 5. „Bellfounder" m. 2120, „Bellacci" 3'26", 1.37.2, cor. 100. 6. „Bolygo". 7. „Irlanda" squalificata. „Hygie" montata da Marcantonio, gli prese la mano e fece quasi tre giri di carriera.

Totalizzatore: 22, 45, 91 e 221. Piazzati: 46, 47 e 85 per 20.

Premio Salisburgo, di 48 inscritti corsero 16, dei quali 7 nella prima divisione che fu vinta da „Aspromonte" m. 2120. A. Ossani in 3'16"1, 1.32.5, cor. 550; 2. „Baffometto" m. 2100, Bottoni, 3'16"3, 1.33.6; corone 250; 3. „Liebe" m. 2100, Biondelli, 3'17"1, cor. 200; 4. „Furia" m. 2100, Manini, 3'26" cor. 150.

Totalizzatore: 11, 22, 44, 111. Piazzati 23 26, 24 per 20.

Nella seconda divisione corsero gli altri 9 e „Coraggio" guidato dal suo proprietario Barsotti partito a 2180 metri, passò sicuro al comando e vinse in 3'12"3, 1.28.3, corone 550; 2. „Tito" m. 2150, A. Ossani, 3'13", 1.29.8, cor. 250; 3. „Italia" m. 2180, „Ferri" 3'13"1, 1.28.6 cor. 200; 4. „Eclair Kuser" m. 2160, Triossi, 3'13"4, 1.29.7 cor. 150. Gli altri lontano.

Totalizzatore: 20, 40, 80 e 200. Piazzati 32, 38 e 46 per 20.

Premio Zaule, 20 inscritti, 10 partenti. Arrivò primo „Olga" m. 2160; „Biondelli" in 3'21"1, 1.32.1 cor. 500; 2. „Autoniette" m. 2130, 3. „Freund Zeppelin" m. 2175, Pieropan, 3'28"1, 1.35.7, cor. 150; 4. „Zameda" m. 2115, Guerrato, 3'33"1, 1.40.3 cor. 100. Gli altri squalificati.

Totalizzatore: 37, 74, 149 e 373. Piazzati: 29, 28 e 28 per 20.

Oggi decima giornata di corse, con 12.700 cor. di premi. Il riservato ai dilettanti del C. T. G. D. è una corsa sulla distanza di 3218 metri, due miglia inglesi, pari a 4 giri della pista. Il ricco premio d'onore per detta corsa destinato al primo arrivato è stato offerto dalla Federazione Sportiva interregionale.

I biglietti del totalizzatore che non furono incassati ieri, potranno essere liquidati oggi poichè fino all'inizio della prima corsa ci sarà una cassa speciale per pagare i biglietti di ieri.

Ferimento. Ieri mattina una guardia di p. s., passando per la via Donadoni, proprio sull'angolo di via Fortunio incontrò un uomo con la faccia insanguinata: il sangue gli usciva da una larga ferita all'occipite. Lo fermò e lo condusse all'ispettorato di via Pasquale Revoltella da dove venne telefonato alla Guardia medica. Il medico accorso constatò che il ferito, che era un po' brillo, aveva delle ferite lacero-contuse alla regione occipitale.

Mentre veniva medicato, ad un ispettore che lo interrogava sul come si fosse ferito, raccontò che poco prima in via Vittorino da Feltre s'era abbaruffato con un tale che l'aveva colpito con un badile.

— E chi xe?

— E, no ghe importa a lei, lo conosso ben mi; le montagne sole sta ferme, i omin! cammina e se incontra, e alora faremo i conti...

Per leggero ferimento. Lorenzo Ogrisceeh, di 28 anni, abitante in via Petronio N. 41, iersera trovò da dire con un amico, certo Michele Collestabano, abitante in via della Tesa N. 5, che lo ferì leggermente al viso. Arrestato, il feritore venne condotto al commissariato di via dei Bachi, ove fu assunto a protocollo e rilasciato.

Che volesse derubarlo? Ieri notte verso l'una, una guardia di p. s. ferma dinanzi alla trattoria «Ai due leoni» in via Arcata, guardò nel locale e vide un individuo che palpeggiava un avventore addormentato. Quando il tizio s'avvide che la guardia l'osservava, cambiò posto e domandò una birra.

Il funzionario svegliò il dormiente che era certo Carlo Z. fattorino, abitante in via della Fonderia e gli domandò se conoscesse colui che aveva sorpreso intento a frugargli nelle tasche; rispose di non averlo mai visto.

Fu perciò che l'altro non solo non potè bere la birra, ma finì in prigione.

Qualificatosi per Ruggero Coacci, di 29 anni, da Iesi, abitante in via Crosada N. 9, negò ogni intenzione di furto. Si era seduto al tavolo del Z. ma vistolo addormentato aveva cambiato posto.

Ma guarda un po' che letto! Ieri sera, Valentino Obressa, di 42 anni, abitante in via del Molino a vento n. 58, carico di vino com'era, non ebbe nelle gambe la forza necessaria per proseguire sino a casa e si sdraiò sul primo tratto del muro che fiancheggia la via. Dopo un po' però voltandosi e rivoltandosi nel sonno ruzzolò nella sottostante via della Tesa. Da alcuni passanti venne rialzato, mentre dal caffè «Nuovo» veniva telefonato alla Guardia medica. Il sanitario, accorso col carro-ambulanza, riscontrò al caduto una ferita lacero-contusa al parietale sinistro e dopo le prime cure provvide per il suo trasporto all'ospedale.

Denuncia. Iersera, Giovanni Lach, abitante in via Media n. 42, denunciò al commissariato di via dei Bachi, che in Barriera vecchia era stato derubato dell'orologio e della catena, d'un valore di circa 40 corone.

Travolto da un'automobile. Ieri nel pomeriggio mentre il quattordicenne Vladislao Klavati di 14 anni abitante in via Carpison N. 5 attraversava la via Fabio Severo non arrivò a scansare un'auto che sopragiungeva e dall'ala di un para fango venne urtato e gettato a terra. Nella caduta riportò una ferita lacero contusa al labbro inferiore ed escoriazioni ai ginocchi. Le ferite gli furono medicate alla Guardia Medica ove ricorse.

Cavallo imbizzarrito. Ieri verso le 2 del pomeriggio dinanzi al portone della Caserma di Roiano stazionava una carrettella attaccata ad un cavallino tutto sangue, scalpitante, tenuto per il morso da un soldato. Poco dopo nella carrettella presero posto due sergenti del reggimento ungherese ed un ragazzino. Uno dei due sergenti afferrò le redini e sferzò il cavallo. Questo d'improvviso s'imbizzarrì e presa la mano al guidatore si lanciò a trotto sfrenato come fosse... «Codero» in pista. Attraversò il volto come un bolide e girò a sinistra su per la via Tor S. Piero. Per la troppa velocità però andò a ridosso dello steccato che circonda la tenda del Circo Zavatta. La vettura all'urto si capovolse ed i tre passeggeri vennero sbalzati a terra. Nessuno per fortuna, si fece gran male. Il cavallino focoso ebbe soltanto un po' escoriato il fianco destro.

Calci di cavalli. — Ieri mattina, mentre il cocchiere Giovanni Brandi di 44 anni, abitante in via Giustinelli 11, stava strigliando il suo cavallo venne da questo colpito al mento con un calcio.

Si portò da solo alla Stazione centrale di soccorso, ove il sanitario d'ispezione gli riscontrò una ferita lacera perforante al mento.

Ebbe le cure opportune.

★ Ieri sera il cocchiere Dionisio Rangan, di 28 anni, abitante in via dell'Olmo N. 4, stava togliendo la bardatura al suo cavallo, quando venne da questo colpito con un calcio al crure destro.

Alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Cani che mordono. Verso le 7 di ieri sera Maria Deodorido di 33 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 20, venne morsicata da un cane al polpaccio destro, riportando un'escoriazione che le fu cauterizzata alla Guardia medica.

★ Ieri sulla Scala santa, mentre la bimba Caterina Godnik di 9 anni, abitante al N. 196 di quella località, stava giocando, venne addentata alla spalla sinistra da un grosso cane appartenente ad una villa vicina.

La bimba per il dolore provato si diede a gridare e fece per scappar via ma il cagnaccio le si avventò contro e dopo averla atterrata, l'addentò ancora una volta all'addome. Frattanto era accorsa gente, la bestia venne messa in fuga e la bimba dalla mamma venne portata alla Guardia medica. Il sanitario che la visitò le riscontrò una ferita lacera ledente cute e sottocute con escoriazioni e lividure all'omero sinistro ed escoriazioni all'addome.

Le ferite le furono cauterizzate.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Eleonora Novak, di 4 anni, abitante in via Stadion N. 4, per un'escoriazione alla palma della mano sinistra; Lidia Covacich, di 2 anni, abitante in via Media N. 3, per ustioni al crure destro: Mario di Grazia, di 5 anni, abitante in via Torre bianca N. 15, per una ferita di taglio al pollice destro; Carlo Camergeng, di 27 anni, abitante in Guardiella N. 604, per una ferita lacera al pollice destro; Mario Toniato, di 20 anni, abitante in via Giulia N. 38, per una escoriazione; Carlo Demarchi di 29 anni, abitante in via S. Marco N. 24, per una ferita lacera all'indice sinistro; Carlo Russ di 53 anni, abitante in via Stadion N. 20, per una ferita di taglio all'anulare destro; Pietro Valentincich di 34 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 8, per una ferita lacera al parietale destro.

TEATRI.

Politeama Rossetti. La vecchia «Andreina» di Vittoriano Sardou visse il suo dolore e i suoi spasimi di moglie tradita, iersera, dinanzi ad un'affollatissimo pubblico che mostrò divertirsi a tutti quei vari episodi, sentimentali, comici, acrobatici, coreografici dei quali l'autore volle infrondare la sua macchinosa commedia in sei atti.

Giannina Chiantoni, protagonista efficacissima, si fece caldamente applaudire e richiamare al proscenio più volte alla fine degli atti, ed emersero accanto a lei il Sabbatini e il Ferrero. Oreste Calabresi fu un comico e caratteristico direttore di Polizia, la sig.na Bondi una graziosa ed elegantissima Stella.

Questa sera ultima recita della stagione e serata d'onore dell'egregio primo attore Ernesto Sabbatini, con la nuova commedia in tre atti di Oreste Poggio: «Il dominatore».

L'autore è un valente giornalista piemontese domiciliato a Milano, e la commedia che udremo questa sera fu già coronata d'applausi in varie città. Dopo «Il dominatore», il Sabbatini dirà il canto ventesimoprimo dell'Inferno di Dante «I barattieri». Il teatro sarà certamente affollato, anche perchè il pubblico è desideroso di festeggiare il valoroso primo attore di questa compagnia il quale nell'attuale stagione confermò seralmente le sue qualità di corretto dicitore e di accurato interprete. Il congedo della compagnia sarà pure festoso e cordiale.

Fenice. Folla a tutte le rappresentazioni e vivi applausi allo spettacolo cinematografico e di varietà che fu molto gustato.

Oggi il nuovo debutto di «Dondin» già favorevolmente noto e della canzonettista «Coquette Empire» e serata d'onore e d'addio dei fortissimi e agilissimi ginnasti «Trio Marios».

Eden. I simpatici Marsan e gli intrepidi Merigll's, che iersera presero congedo dal nostro pubblico furono molto festeggiati dal pubblico che accorse a tutte le rappresentazioni in folla sbalorditiva. Il cinedramma-scozzese: «Il nido delle rocce nere» nel quale le scene d'amore s'alternano a scene drammaticissime, ottenne un clamoroso successo. La farsa: «Il marito geloso», interpretato dal famoso Linder fece ridere a più non posso.

Quest'oggi debuteranno tre nuovi numeri di varietà particolarmente interessanti e precisamente: la danzatrice di scuola Manuelita Portos; le duettiste italiane di voce Centfleurs e Bonheurs e gli accrobati mondiali (sette persone): «The Americh». Sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. A tutte le rappresentazioni di ieri accorse una folla straordinaria di pubblico e l'indovinata satira contenuta nel bozzetto: «El santo», di V. Prosdocimi, fu molto gustato. Tutti gli eccelenti interpreti, ed il Brizzi in modo speciale, furono calorosamente applauditi.

Quest'oggi, a cominciare dalle 4, si replicherà la commedia del Salvestri «El me fassa la corte».

Circo Biasini. Folla alle due rappresentazioni di ieri del Circo Biasini, alla Madonnina.

Oggi si daranno pure due rappresentazioni, ore 4.30 e 8.30, con pantomina.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Società del teatro popolare. Compagnia drammatica Calabresi. 8.15. „Il Dominatore" in 3 atti di Oreste Pozzio.
FENICE. American Cine and Varietè-Teatre. Rappresentazioni continuate dalle ore 3,30 in poi.
EDEN. Ore 3.30-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). „Il segreto del violinista". Rappresentazioni ogni ora dalle 5 alle 10 pom.
TEATRO CINE. (Palace Hotel). Dalle 4-11.
MAXIM. Spettacolo di varietà. Principia ore 9; fine ? ?
EXCELSIOR PALACE HOTEL. CAFFE' — Ore 5-12. Concerto orchestrale.
CAFFE NUOVA YORK. Ore 6-12 Concerto.
CAFFE' TERGESTEO. Ore 8.30-11.30 Concerto

La campagna elettorale in Istria.

Capodistria, 31. Nel pomeriggio di oggi il grande salone di Santa Chiara accolse una vera folla di elettori accorsi ad udire la parola dell'on. Bennati, candidato nazionale-liberale per la curia generale.

Dopo brevi parole di presentazione dette dall'on. Piero de Manzini per il Comitato elettorale locale, l'on. Bennati fece una lucida esposizione del suo programma, preceduta da un resoconto sulle trattative per il compromesso e da una illustrazione evidente delle cause che produssero l'attuale situazione in provincia. Fu vivamente applaudito e salutato in chiusa da un'altra acclamazione.

Quindi l'on. Belli, presidente del Comitato collegiale e podestà, mise in rilievo l'importanza nazionale delle elezioni ed ebbe parole efficaci d'eccitamento agli elettori a compiere il loro dovere sull'onorato ed amato nome del capo del partito.

Accolto da prolungati applausi parlò poi l'onorevole Salata, assessore provinciale, che oppose alle accuse e alle ingiurie lanciate dai partiti avversari contro il partito nazionale liberale, in ispece nei rapporti amministrativi, una vivace, stringata, documentata confutazione. Assoggettò poi ad esame critico l'atteggiamento presente degli avversari e specialmente il programma amministrativo ieri pubblicato dai clericali. Espose infine le ragioni e la importanza politico-nazionale della campagna elettorale conchiudendo con un'ispirato augurio alla vittoria dell'idea nazionale della sincerità politica, della dignità de, metodi nelle competizioni pubbliche della provincia nel nome di Felice Bennati.

Il discorso dell'on. Salata sottolineato da frequenti approvazioni ed applausi, suscitò in chiusa una generale, calorosa manifestazione. Fu notata la particolare attenzione con cui il discorso fu seguito da numerosi clericali e socialisti intervenuti al comizio.

Il presidente, accertato che nessun altro desiderava di prendere la parola, chiuse il comizio durato oltre due ore fra nuovi applausi ed evviva all'on. Bennati.

PROVOCAZIONI SLAVE
anche a Cormons.

Cormons 31 (N). Oggi a mezzogiorno giunse qui la notizia che l'i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca ha permesso ad un gruppo di ginnasti slavi di Gorizia di passare per Cormons per recarsi ad una festa a Dobra nel Coglio. Gli animi dei cittadini sono eccitati per la evidente provocazione che vi è in questa meditata diversione. Gli slavi potevano scegliere la via più breve, per recarsi a Dobra, passando per il Coglio. La scelta della via più lunga, per passare per Cormons, nasconde il proposito o di fare una affermazione di padronanza nelle nostre terre friulane o di suscitare anche a Cormons un atto di reazione che determini le autorità a misure di rigore contro i friulani. Il Municipio di Cormons indubbiamente saprà elevare efficace protesta contro questa tendenza di portare il disordine già tollerato in altre città, anche nella tranquilla città nostra.

COMUNICATI*)

MARIA MAGRIS
UMBERTO MAGRIS
oggi sposi.
TRIESTE-FIUME, 1. Giugno 1914.

La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Publico, che da domani 2 corr. in poi, gli arrivi e le partenze dei pfi. sociali seguiranno dalla **Riva Pescatori.**

TRIESTE, 1. Giugno 1914.

Società di Navigazione Monfalconese.
Società Anonima.

CAFFÈ TERGESTEO
Piazza Verdi

Questa sera (tempo permettendo) dalle ore **8.15** alle **11.15** p.

Grande Concerto

sostenuto dall'«Orchestrale Triestina» sotto la direzione del prof. **Enrico Tandelli.**

PROGRAMMA.

PARTE PRIMA:
1. Marcia «Trionfalmente» - Brunel.
2. Valzer. «Le Violette» - Waldteufel.
3. Ouverture «Se fossi Re» - Adam.
4. Intermezzo «Primo bacio» di Klaass. El Choclo «Tango Argentino» - Villoldo.
5. Fant. op. «Cavalleria Rusticana» - Mascagni.

PARTE SECONDA:
6. Valzer «Sangue d'Artista» - Ejsler.
7. Preludio op. «Maestri Cantori» - Wagner.
8. Motivi op.tta «Principessa dei Dollari» - Fall.
9. Intermezzo «Giorno Natalizio» - Lincke.
10. Marcia Spagnuola - Colin.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano di cuore tutti quei gentili e pietosi che vollero onorare la memoria del loro amato

NATALE

sia col gentile invio di fiori sia col partecipare ai funerali.

TRIESTE, 1. Giugno 1914.

Famiglie
Napoleone, Meloni, Andrich.

†

Profondamente addolorati, l'angosciato marito **Antonio Heyl,** i. r. Tenente colonnello, Capo intendente al Ministero, il figlio **Bruno,** le costernatissime sorelle **Maria Fantini** e **Emma** ved. **Brainich** ed il fratello **Ernesto Gratz** in unione agli altri congiunti, partecipano il decesso della loro cara

EUGENIA HEYL
nata GRATZ

avvenuto a Vienna, dopo brevissime sofferenze, Giovedì 28 corr.

La cara salma verrà trasportata Lunedì 1. Giugno al cimitero evangelico di Ottakring per essere tumulata nella tomba di famiglia.

VIENNA, 31 Maggio 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

La consorte **Matilde,** i figli ing. **Attilio, Carlo** ed **Amalia** anche a nome degli altri congiunti tutti, con indicibile strazio partecipano agli amici e conoscenti, che questa notte, dopo breve soffrire, il loro amatissimo

Ing. GIULIO STÖLKER

fu strappato al loro amore.

Il trasporto della spoglia adorata seguirà Martedì 2 Giugno alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla Cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, 1° Giugno 1914.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Novità della scienza e della pratica

Il treno volante.

Il signor Bachelet è certamente un uomo che se ha del grande ingegno non manca di una vivacissima fantasia. Son due settimane che fa parlare di sè tutti i giornali inglesi e che si fa pigliare sul serio dal pubblico. Anzi si son trovate delle persone che hanno tanta fiducia nella sua portentosa invenzione da sottoscrivere ben due milioni perchè si possano proseguire gli esperimenti. Il destino del signor Bochelet è oramai segnato. Egli diverrà un secondo Marconi, amenochè la sua invenzione non sia talmente futurista, che l'umanità stupefatta non ne comprenda tutta la praticità e gli dica bonariamente: «Scusi sa, in questo momento sono molto occupata, ripassi più tardi».

Il treno volante, il treno «levitante», il treno siluro andrà a 500 chilometri all'ora. Sarà tutto di ferro con la base di alluminio. Non ci saranno rotaie, ma ci saranno ruote. Enormi boline elettriche disposte lungo tutto il percorso, lungo quello che ora sarebbe il binario, manterranno colla loro forza di repulsione magnetica il treno sospeso sul suolo. Di più, a breve distanza l'uno dall'altro, colossali anelli circonderanno la sagoma del treno. Questi anelli son anche essi sede di circuiti elettromagnetici. Essi assorbono il treno, e lo rimandano dall'uno all'altro. Il treno, in cui ogni attrito è scomparso con l'abolizione delle rotaie e degli organi rotanti, assume una velocità spaventosa e sfugge attraverso questi anelli senza toccarli come un proiettile esce dalla bocca del cannone.

E' il convoglio stesso che con un dispositivo automatico fa aprire il loro circuito poco prima di attraversare e lo fa chiudere subito dopo.

I passeggieri non si accorgono affatto di essere in treno. Ogni rumore è scomparso, ogni scossa è abolita. Più veloce dell'aeroplano, più silenzioso del più perfetto automobile, questo è evidentemente il convoglio dell'avvenire. Il signor Bachelet prevede che fra dieci anni la valigia delle Indie, col suo treno da 400 tonn., andrà da Londra a Brindisi per forza magnetica in sei ore. Frattanto ha fatto un esperimento di 10 secondi con un minuscolo modello per un chilometro di percorso. E il risultato fu naturalmente molto soddisfacente. Questi esperimenti fatti su piccolissima scala a dimostrazione di principi tecnici da tramutarsi in applicazioni pratiche, fanno sempre pensare alle operazioni chirurgiche le quali riescono sempre benissimo, però dopo mezz'ora il povero diavolo che è stato operato va al mondo di là, per imprevedute complicazioni.

Però... ci sono molte obbiezioni. E la prima e la più importante è il costo. Si vede dalla sommaria descrizione fatta sopra che si tratta in fondo di sostituire alla locomotiva a vapore oppure al locomotore elettrico in testa al convoglio, altrettanti organi capaci di originare una potenza di trazione equivalente lungo tutto il percorso. Per fare un calcolo molto grossolano supponiamo che i treni si susseguano ogni 12 minuti, cioè alla distanza di circa 100 chilometri, e supponiamo che gli anelli-locomotori sieno alla distanza l'uno dall'altro 50 m. Tra un treno e il successivo dovranno essere interposti 2000 anelli! Cioè dovremo avere, per così dire, 2000 locomotori invece di uno! Poi, è vero che l'attrito volvente delle ruote è abolito. Ma a quella folle velocità l'attrito delle ruote è una piccola frazione della resistenza dell'aria. Questa ultima, che è trascurabile alle basse velocità, assume una considerevole importanza già nei nostri comuni treni diretti e questo fattore di resistenza cresce con la velocità in una ragione molto maggiore di qualunque altro componente.

Esaminando i risultati delle esperienze fatte in altra occasione sul tronco Zossen-Marienfeld si può dedurre che a 500 chilometri all'ora la resistenza dell'aria sale a circa 100 chilogrammi per ogni tonnellata di treno rimorchiata, mentre la resistenza dell'attrito volvente è soltanto di 1 chilog. per tonn. Inoltre il treno nella sua corsa vertiginosa dovrà pure essere guidato da qualche organo di controllo, il quale non offrirà certamente una resistenza minore dei bordini delle ruote attuali. Chi vivrà vedrà, ma temo che questa volta non avremo visto che gli articoli sui giornali.

★

In proporzioni molto più modeste si annunciava invece poco prima da Nuova-York una disposizione assai simile alla precedente, per il trasporto di piccoli oggetti e che in qualche modo potrebbe sostituire la posta pneumatica e dare anzi dei risultati più soddisfacenti. A Nuova York nei grandi magazzini ora si suole fare la distribuzione dei pacchetti e non solo delle lettere tra i varii reparti col sistema pneumatico. Ma verrà il giorno, ne possiamo essere certi, che nelle grandi città ci sarà analogamente alla rete telefonica odierna, una rete di tubazioni nelle quali circoleranno i pacchi destinati ai varii abbonati. La buona massaia che deve provvedere per il rifornimento della cucina non avrà che da telefonare al suo negozio, per avere dopo mezzo minuto in casa tutti i generi desiderati.

La Eletric Carrier Co. ha annunciato un sistema che si distingue per la sua semplicità. In un lungo tubo che può essere sotterraneo, sul suolo, o sospeso sopra una ferrovia elevata scorre appoggiato a due rotaie un piccolo vagoncino del diametro di circa 1 m., lungo quasi 2 e del peso di 500 chilogr. Qui, ed è questa una differenza essenziale dal metodo del treno volante, il campo magnetico alternato è generato nel vagoncino stesso ed agisce rispetto una piastra continua lungo tutto il binario. Sicchè il vagoncino si aggrappa, si tira sempre più avanti, quasi come ad una fune fissa. La velocità è costante dipendendo dal periodo della corrente di alimentazione sicchè possono susseguirsi a brevissima distanza molti trenini. Inoltre l'«intraferro», cioè la distanza tra le espansioni magnetiche e la piastra di base è assolutamente minima - di pochi millimetri e quindi il rendimento può essere assai elevato. Questo è invece un'altro appunto che si può fare al treno volante del signor Bachelet, nel quale sopeso come è nell'aria evidentemente bisogna dare un giuoco abbondante tra gli anelli magnetici - e la dispersione del flusso diventa enorme.

Tornando al vagoncino della Eletric Carrier Co. essa si accontenta della modesta velocità di 50 chilom. all'ora e può portare circa 400 chilogr. Le prove eseguite con trenini in grandezza reale su percorsi accidentati, con curve e forti pendenze, dettero eccellenti risultati. La tensione di alimentazione era di 150 Volts in piano e 300 Volts in pendenza; la presa della corrente era fatta da appositi conduttori come nei tram elettrici.

B. C.

Note pratiche

di legislazione e giurisprudenza

In questi ultimi **tempi** hanno ripreso la loro attività in parecchi luoghi di cura società di giuoco denominate «Casinos des étrangers». Come è noto, a suo tempo il Ministero dell'interno aveva sospeso assolutamente l'esercizio di quei **casini da giuoco.**

Siccome, però, adesso al vietato «jeu de boule» si vorrebbero sostituire certi giuochi cosidetti di «abilità», così il Ministero dell'interno, considerato che l'azzardo finirebbe con l' insinuarsi anche qui e che senza di esso le relative imprese non potrebbero avere un utile corrispondente ai grandi capitali d'impianto ed alle spese di esercizio, ha emanato un decreto circolare alle autorità provinciali con istruzioni atte a togliere ogni prospettiva di successo a tali tentativi.

Le autorità distrettuali e di polizia sono tenute ad opporsi con ogni energia alla organizzazione di giuochi pericolosi e ad eserciare la più severa vigilanza sui giuochi dei «Casinos des étrangers», esaminando ogni nuovo giuoco per vedere se il vincere o il perdere dipende dal caso oppure dalla abilità del giocatore. Ove non sia accertato indubbiamente che il nuovo giuoco vada annoverato fra i giuochi permessi, si presenterà denuncia al giudizio competente e, occorrendo, si procederà alla chiusura del rispettivo Casino.

Contemporaneamente è dovere delle autorità provinciali di procedere con tutto il rigore contro società di Casino da giuoco che si servano d'una società industriale unicamente per coprire l'illecito esercizio e di ordinarne lo scioglimento a norma della legge di associazione.

★

Una decisione suprema stabilisce che le **pretese dotali della figlia** devono venire fissate in via non contenziosa, anche se le eccezioni prodotte dai genitori contro queste pretese devono rimandarsi all'ordinaria via civile. Ai genitori si deve assegnare la parte di attori.

★ Una **cambiale domiciliata** che non contiene alcuna denominazione del domiciliatario deve essere in base ad una recente decisione presentata al trattario stesso, perchè altrimenti questi non cade in mora e non ha da pagare nè interessi, nè spese. Il domiciliatario ha il diritto (non anche l'obbligo) di depositare il rispettivo importo.

★ Contro una **persona già arrestata** che si comporta con prepotenza od in modo offensivo non può essere pronunciato un nuovo arresto; ma, in forza di un recente giudicato supremo, soltanto essergli assegnato un giaciglio duro, l'isolamento, ecc.

★

Eureka!

Il direttore del giardino zoologico di Dresda è riuscito a femminizzare un maschio e a mascolinizzare una femmina. E Dresda, per ventura, non è situata in America, ma nel cuore della Germania. La fiaba è diventata realtà. Ricciardetto, per ingannare l'ardente Fiordispina, non ha più bisogno di simulare l'intervento di ninfe e di fate; con maggiore verisimiglianza adduce l'indirizzo d'un laboratorio scientifico, e Ludovico Ariosto deve sostituire qualche ottava. Poichè non v'ha dubbio che quanto è oggi riuscito coi daini, riuscirà domani con gli uomini. Un caso provvidenziale ha voluto che questa scoperta miracolosa avvenisse nel tempo del parossismo dell'agitazione suffragista. I ministri non sapevano più come tutelare la proprietà pubblica e privata, il patrimonio artistico e l'integrità delle loro persone contro l'ira furibonda delle donne assetate d'un voto che i parlamenti non erano propensi a concedere. Si parlava già d'istituire nei teatri, nei musei e negli altri locali pubblici dei depositi per signore affette di suffragismo, come ci sono le guardarobe per deporre gli ombrelli e le pelliccie. L'umanità cominciava a non compiacersi più del sorriso della donna per paura di scoprirvi una smorfia. Tutto ciò è oggi eliminato. I rancori si placano. Le Camere non hanno bisogno di concedere il «vote for women», le donne non occorre si arrabattino più. Ogni privilegio del sesso sparisce, se basta una piccola operazione per dare alla femmina quello ch'è ancora il requisito principale del diritto elettorale attivo e passivo. Miss Pankhurst può uscire dal carcere; invece di condannarla, il giudice le consegna graziosamente e senza sottintesi un biglietto di andata e ritorno per il gabinetto sperimentale del giardino zoologico di Dresda.

In cambio, non è escluso che si trovi qualche uomo desideroso di provare le delizie della femminilità. Per esempio, qualche scrittore scrupoloso della verità, che voglia provare le sensazioni tanto volte descritte. Invece di fare un viaggio nelle Indie, si potrà fare un'escursione nella sensibilità dell'altro sesso. La persona più seria di questo mondo potrà cominciare un discorso: quando ero femmina....

A valutare però tutta la portata della scoperta manca ancora un dato. Quante volte si può cambiar sesso? Una volta sola o più? Le due varianti potranno dar luogo a vari inconvenienti. Poichè se colľuna potrà essere insanabile il rammarico di chi, mutato sesso, s'accorga che stava meglio prima; coll'altra ci sarebbe modo di eccitare soverchiamente la volubilità di chi passerebbe la vita a far la spola da un sesso all'altro. In fondo, o per un esperimento amaramente fallito o per l'irrequietezza derivante da troppi cangiamenti, non saranno forse pochi coloro che rimpiangeranno il tempo in cui si moriva uomo o donna come si era nati.

★

Appunti statistici

Come crescono le città

Le città continuano ad esercitare la loro attrazione sulle popolazioni delle campagne, e non c'è Stato d'Europa ormai che non conti un bel numero di grandi agglomeramenti urbani. Noi di solito notiamo con meraviglia il crescere, si può dire a vista d'occhio, di Trieste; ma questo fenomeno di sviluppo si verifica per tutti i centri, e nelle stesse proporzioni. Non sono più soltanto le capitali: Londra, Parigi, Berlino, Vienna, Pietroburgo, Roma, che diventano pletoriche. L'Inghilterra conta parecchie città che hanno superato il mezzo milione; altrettanto si può dire della Germania e dell'Italia. Nel 1870 le «grandi città» in Europa erano una settantina, ora sono oltre 160. E se l'indole del nostro giornale ce lo consentisse, mostreremmo con quadri grafici come rapido e impressionante sia stato in poco più di quaranta anni lo sviluppo demografico di quelle città.

Ma bastano pochi esempi a rivelare la imponenza di questa crescita pletorica delle città.

Se prendiamo il gruppo delle città italiane le vediamo crescere così:

nel 1870: Napoli ha 449.000 abitanti; Milano 262.000; Roma 245.000; Palermo 219.000; Torino 212.000; Firenze 167.000; Genova 160.000; Venezia 129.000; Bologna 116.000; Messina 112.000;

nel 1900: Napoli ha 564.000 abitanti; Milano 495.000; Roma 463.000; Torino 336.000; Palermo 310.000; Genova 235.000; Firenze 206.000; Venezia 152.000; Bologna 152.000; Messina 150.000 e Catania (inferiore ai 100.000 abitanti nel '70) 149.000;

nel 1913: Napoli 796.009 abitanti; Milano 643.968; Roma 579.187; Torino 438.901; Palermo 344.177; Genova 289.154; Firenze 242.782; Catania 204.000; Bologna 184.780; Venezia 166.727; Messina 153.000.

In Francia lo sviluppo è meno accentuato:

nel 1870: Parigi ha 1.852.000 abitanti; Lione 324.000; Nizza 94.000; Le Havre 108.000; Marsiglia 312.000;

nel 1900: Parigi conta 2.714.000 abitanti; Lione 459.000; Nizza 105.000; Le Havre 130.000; Marsiglia 491.000;

nel 1913: Parigi ha 2.847.229 abitanti; Lione 523.796; Nizza 168.185; Le Havre 136.159; Marsiglia 548.000.

In Austria le grandi città non sono numerose: sono sei o sette; nel 1870 erano tre, sono dunque aumentate, ma, eccettuata la capitale, nessuna supera o raggiunge il mezzo milione. Tuttavia lo sviluppo di queste poche città è notevolissimo:

nel 1870: Vienna ha 834.000 abitanti; Praga 136.000 (senza i Comuni annessi); Trieste 123.671;

nel 1900: Vienna conta 1.675.000 abitanti; Praga 192.000 (senza i Comuni annessi); Trieste 178.599; Leopoli 159.877; Graz 138.080; Bruna 109.346;

nel 1913: Vienna ha 2.132.523 abitanti; Trieste 242.595; Praga 231.523 (senza i Comuni annessi); Leopoli 219.987; Graz 155.859; Bruna 130.932; Cracovia 112.000.

Imponente è lo sviluppo delle città inglesi e di quelle germaniche: di Berlino salita da 826.000 nel 1870 a 2.071.100 nel 1913; di Amburgo che ne aveva 240.000 nel 1870, 706.000 nel 1900, un milione e 30.983 nel 1913; di Monaco che da 170.000 nel 1870 sale a 638.000 nel 1913; di Lipsia che aveva 107.000 nel 1870, 456.000 nel 1900, 619.148 nel 1913; della scozzese Glasgow che da 499.000 nel 1870 sale a 736.000 nel 1900 e a 1.021.500 nel 1913, diventando il maggior centro del Regno Unito dopo Londra, salita ora a 4.518.191 abitanti. E si potrebbe continuare a lungo.

★

Poichè siamo a parlare di statistica, rileveremo alcune cifre sullo sviluppo della popolazione in Austria nel 1912, quali risultano dalle «Statistische Mitteilungen».

Nel 1912 in Austria si verificò una eccedenza di 310.981 nascite sulle morti. In questa cifra la Galizia (che conta oltre 8 milioni di abitanti) entrava con 132.493; la Boemia (che ha 6.770.000 abitanti) con 45.080; la Moravia (che conta 2.622.000 abitanti) con 25.189; l'Austria inferiore (che ha 3.532.000 anime) con 19.155; la Venezia Giulia (che ha 894.000 abitanti) con 13.145; e via dicendo. Dato l'effettivo della popolazione delle varie provincie, l'eccedenza delle nascite fu del 16.4 per mille per la Galizia; del 14.5 per la Venezia Giulia; del 6.6 per la Boemia; del 5.4 per l'Austria inferiore.

Il fenomeno delle migrazione interna verso centri urbani fu notato nell'Austria inferiore (Vienna), nella Venezia Giulia (Trieste); l'emigrazione superò l'immigrazione in Carniola (—7 per mille) causa l'organizzata calata di carniolini a Gorizia, Trieste, Pola; in Galizia (—6.7 per mille) causa l'emigrazione in America; in Dalmazia (—5.9 per mille) causa l'emigrazione in America e nei paesi balcanici.

Alla fine del 1912 la popolazione delle 17 provincie dello Stato (ch'era stata censita - comprese le guarnigioni - in 28.571.934 abitanti al 31 decembre 1910) era salita - non compresi i soldati - a 28.848.850 (14.765.647 femmine, 13.983.203 maschi, dunque 782.444 femmine... sopranumerarie), così divisa:

Austria inferiore	3.564.620
Austria superiore	852.900
Salisburgo	217.093
Stiria	1.449.238
Carintia	396.353
Carniola	524.869
Trieste	238.220
Friuli	262.770
Istria e Liburnia	396.564
Tirolo e Trentino	949.518
Vorarlberg	148.306
Boemia	6.787.842
Moravia	2.636.634
Slesia	764.766
Galizia	8.007.534
Bucovina	810.253
Dalmazia	651.370

La popolazione militare - in tutte le 17 provincie - ascendeva a 246.994 uomini; dei quali 24.871 nelle tre provincie della Venezia Giulia, che perciò avevano alla fine del 1912 fra popolazione civile e militare 922.425 abitanti.

Reclami, desideri e proposte del pubblico. «Nel fondo comunale di via Istituto, che serve da stalla ai cavalli e di deposito ai carri della pubblica nettezza viene lasciato per giorni interi del letame, che, specialmente in questa stagione emana un odore poco appetitoso. Gli inquilini delle case circostanti in via Istituto e via Piccardi sono costretti, quando arieggiano la mattina le stanze, a respirare quell'aria poco sana. Bisognerebbe quindi provvedere e togliere questo inconveniente».

★ «Il Fondo Madonnina già parzialmente occupato dall'edificio di un cinematografo, verrà ora, come è noto, occupato per una ulteriore parte da un teatro a sezioni o sala da spettacoli, in corso di costruzione. Compita la sala, poco spazio rimarrà per le «carozete». E' veramente peccato che ne rimanga ancor quel poco, perchè una bolgia di quella fatta in una città non è per certo cosa bella da nessun punto di vista. Perciò non sarebbe ottima cosa se invece di lasciare occupar quel posto da imprese di divertimenti da fiera, degni di un villaggio, il Municipio, col sacrificio di una pigione certo non cospicua, ne facesse un campo di giuochi per qualche scuola del rione?».

★ Da qualche tempo i fumatori, e specialmente quelli che usano il tabacco da 32 centesimi, non fanno che lagnarsi della pessima qualità che viene posta in commercio, E non hanno torto. Giorni fa, un fumatore trovò in un pacchetto una tale quantità di porcherie che dovette gettarlo via tutto. Il tabacco era di taglio grossissimo come quello che viene smerciato ai fumatori di pipa, e non basta: in mezzo trovò una quantità di «stecchini» e pezzi di foglia sfuggiti al taglio. E si lagnano pure i fumatori dei «Memphis» i quali sostengono che sono eccessivamente duri e privi del benchè minimo aroma. E pensare che i «Memphis» vengono considerate sigarette di lusso.

Ogni giorno una. Un deputato ritorna al suo paese e trova la camera senza letto.

Chiama la cameriera.

— Dimmi un po' Gilda, dov'è il mio letto?

— Siccome la signora dice che lei viene a «riposare sopra i suoi allori...» quindi lo credeva inutile.

Composto nella tip. della Società dei Tipograf.
Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Baciebi - Trieste.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Via Acquedotto N. 4, I piano
(Casa Cassab)
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Assolto della scuola commerciale
16 anni, parla italiano, tedesco ed inglese
CERCA POSTO
in una grande città commerciale. Condizione: vitto e alloggio gratuiti. - Offerte: **Ufficiale postale Pontilli, Klagenfurt.**

VILLA
in posizione salubre, 50 minuti di ferrovia da Trieste, 1820 metri quadrati di terreno, frutteto e orto, 6 stanze, 2 cucine, 4 locali accessori, cantina, acqua in casa,
vendesi a prezzo convenientissimo.
Indirizzo al «Piccolo».

HOTEL ANDRE - Nabresina
tiene disponibili ancora **parecchie stanze pel soggiorno estivo.**
Apertura oggi I. Giugno
— Telefono 28-593 —
Acqua d'Aurisina, parco ombroso di pini con giuochi di Lawn-Tennis e bocce, Luce elettrica.

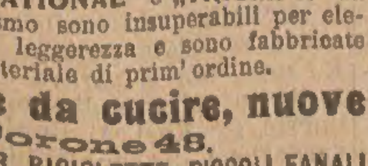
„Babyderma" Creme Gmeiner
Indispensabile all'igiene della pelle dei lattanti
Guarisce tutte le irritazioni prodotte dall'umidità, dal caldo o dal freddo, i rossori, le screpolature, espulsioni della pelle tanto dei lattanti quanto dei bambini. Ottima crema per la bellezza della pelle delle signore.
Si trova in tutte le farmacie al prezzo di centesimi 60 al tubetto.
Deposito generale presso il produttore
Guido Gmeiner, Via Giulia 14

EMPORIO
ARTICOLI PER CRESIMA
a tutti i prezzi
nella nuova OROLOGERIA
COMPTOIR DE GENÈVE
Via Giacinto Gallina 2.

E. Bremitz
I. R. FORNITORE DI CORTE
Via Tor S. Piero 2 (Belvedere)
annunzia nuovi perfezionamenti e riduzione di prezzo dei **Pianini**
di propria fabbricazione, sfidando qualsiasi concorrenza che possa uguagliarli tanto nella primissima qualità quanto nei prezzi modici.

Non ho alcun incaricato
per l'assunzione di
CORONE MORTUARIE
a domicilio, mi permetto però d'informare questo Spettabile Pubblico che confeziono delle **bellissime ghirlande di fiori freschi di prima scelta,** con nastri e dedica, **da corone 20 in più.**
Spedizioni ovunque.
O. PEROTTI, Trieste.

Bechstein
Bösendorfer
Ehrbar
nonchè Pianini e Pianoforti di propria fabbricazione, insuperati per solidità e bellezza della voce.
L. MAGRINI & FIGLIO
Via S. Giovanni 14, Tel. 13-54



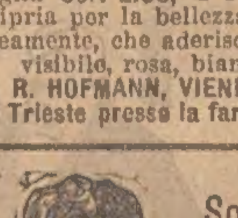
Grande vendita réclame!
Biciclette nuove, Cor. 75
con un anno di garanzia.
Le biciclette „RATIONAL" e „TRIUMPH" da corsa e da turismo sono insuperabili per eleganza, rigidità, leggerezza e sono fabbricate con materiale di prim'ordine.
Macchine da cucire, nuove Corone 48.
ACCESSORI PER BICICLETTE, PICCOLI FANALI ELETTRICI e GRAMMOFONI a prezzi bassissimi, qualità di prim'ordine. PNEUMATICI Cor. 2.50, COPERTURE Cor. 3.50, COPERTURE DA MONTAGNA Cor. 5.30. SI ASSUMONO RIPARAZIONI. Lavoro coscienzioso, prezzi modici. Servizio serio e accurato. Chiedere l'invio gratuito del prezzo corrente N. 15, con prezzi di favore.
ALOIS WUTTE, Vienna VII. Zieglergasse 7

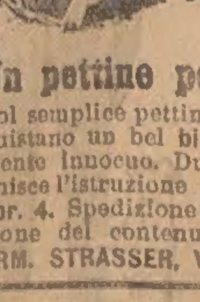
Seconda Festa di Pentecoste
— I GIUGNO 1914 —
Grandi Festività a Sistiana
a favore dell'Asilo delle Infermiere
della CROCE ROSSA, Gruppi locali Trieste-Gorizia.
Partenze da **Trieste** (molo S. Carlo) coi piroscafi **«Pronta»** e **«Sistiana»** alle ore 10 ant., 3.15, 4.15 e 8 pom. — Ritorno da **Sistiana** alle 1.30, 6.45, 9.15 e 10.30 pom.

Occasione — Occasione
Avverto la mia spettabile Clientela di non lasciarsi sfuggire l'occasione per i loro acquisti di valigerie e bauli americani che ora vengono venduti con il
ribasso del 25%
Giovanni Angeli
Via Vincenzo Bellini N. 11
Telefono 1537
Sconto 25% — Sconto 25%

La migliore fonte di acquisto per letti pronti
di buone piume boeme per letti. Un materasso di Nanking rosso (traliccio), tessuto forte, grandezza 180×120 cm., compresi due cuscini 80×60 cm., empiti di piume nuove, morbide e durature, Cor. 16, mezzo piumino C. 20.—, piumino C. 24.—, soltanto il materasso C. 10.—. 12.—, 14.—, 16.—, Cuscino solo Cor. 3.—, 3.50, 4.—, materasso in due pezzi, dimensione 200×140 cm. Cor. 13.—, 14.50 17.50 e Cor. 21.—, cuscino adatto, grandezza 90×70 cm., Cor. 4.50, 5.20 e 5.50. 5 chilogrammi di piume grigie Cor. 9.40, qualità migliore Cor. 12.—, fino a Cor. 16, mezzo bianche Cor. 17.—. 5 chilogrammi di buone piume bianche per letto, merce di quest'annata, senza polvere, Cor. 24.—, bianche nivee Cor. 30.—, qualità migliore Cor. 36.—, piumino signorile finissimo Cor. 45.—, 5 chilogrammi di piumino non sbarbato, ricavato dalle oche vive, Cor. 26.— e Cor. 30.—. Piumino bianco, grosso, Cor. 5.— e Cor. 6.—, piumino finissimo del petto Cor. 6.50 per ½ chilogramma, piumino grigio ½ chilogramma Cor. 2.50 e Cor. 3.—. Spedizione franco verso rivalsa. Si accorda lo scambio verso risarcimento delle spese postali.
SIGMUND LEDERER, Janowitz s/Angel N 237
presso KLATTAU in BOEMIA.

GUANCE ROSSE labbra rosse, si ottengono entro un minuto con le GOCCE di ROSE di R. Hofmann (Goutes des roses). Si può lavare senza che la pelle perda quella sfumatura rosea. Non è un belletto! Garantito innocuo con attestati delle autorità sanitarie. È assolutamente impercettibile sulla pelle che apparisce ringiovanita, fiorente e rosea, con un delicato profumo di rose. 1 bottiglia Cor. 2.50, 1 bottiglia doppia Cor. 4.— Cipria per la bellezza, da usarsi contemporaneamente, che aderisce alla pelle in modo invisibile, rosa, bianca o crema Cor. 1.80.
R. HOFMANN, VIENNA VII, Lindengasse 5-P.
A Trieste presso la farm. Pizzul-Cignola, Corso 14





Soltanto Corone 4 anzichè Corone 5
Un pettine per tingere i capelli.
Col semplice pettinarsi i capelli grigi o rossi acquistano un bel biondo, bruno o nero. Assolutamente innocuo. Dura per parecchi anni. Vi si unisce l'istruzione sul modo di usarlo. Un pezzo Cor. 4. Spedizione verso rivalsa senza indicazione del contenuto, finchè dura il deposito
ERM. STRASSER, Vienna II Praterstrasse 38-T.

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
della Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

UFFICIO PATROCINIO BREVETTI
Cav. Dr. Gino Dompieri
Trieste, 1 via Mercato vecchio. Tel. 440

DURABLE è l'unico sistema pratico per rendere l'intonaco resistente, a qualsiasi urto; impedisce le scrostature.
Durable è l'unico sistema per otturare ermeticamente fessure, screpolature di muri, intorno alle cornici di porte, finestre ed in giro ai pavimenti, ecc.
Durable è il mezzo più sicuro di sventare l'insediamento di insetti, della polvere, infiltrazioni d'aria ecc. Straordinaria utilità igienica e pratica. Informazioni e campioni di prova gratuiti fornisce esclusivamente la ditta
F. BIN & C. BACHSCHMID, pittori-decoratori
Grande deposito Carta da tappezzerie
Via Fonderia 5. TRIESTE Telefono 16-93.
— Si assumono forniture anche in provincia. —

Santoli non dimenticate che i più graditi regali per la **CRESIMA**
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Assortimento catene oro e argento, braccialetti, orecchini con diamanti e brillanti a prezzi ridottissimi
Traslocato in VIA S. ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

Cresima!
Attenzione al nome! EMPORIO OGGETTI PER REGALI! Attenzione al nome!
LEONE FANO, OREFICE
Passo San Giovanni N. 1, sotto i volti di Chiozza prolungati.
— Filiali a Parenzo e Grado. —

CATENA e OROLOGIO D'ORO, doppia cassa per ragazzi	da Cor.	68 in più
CATENA D'ORO e OROLOGIO D'ARGENTO, doppia cassa, per ragazzi	»	30 »
CATENA DOPPIO PETTO e OROLOGIO D'ORO	»	75 »
CATENA DOPPIO PETTO, D'ORO e OROLOGIO ARG. TULA,	»	45 »
CATENA e OROLOGIO ARGENTO, doppia cassa,	»	15 »
COLLIER CON CIONDOLO D'ORO, per bambine	»	12 »
CATENA LUNGA CON CIONDOLO D'ORO, per bambine	»	25 »
CATENA LUNGA e OROLOGIO DOPPIA CASSA D'ORO, per bambine	»	50 »
CATENA LUNGA e OROLOGIO CASSA SEMPLICE D'ORO	»	44 »
CATENA LUNGA D'ORO e OROLOGIO CASSA DOPPIA ARG.,	»	35 »
BRACCIALETTI D'ORO, per bambine	»	14 »
ORECCHINI TERRAZZO CON DIAMANTI LEGATI IN ORO	»	25 »

Ricco assortimento ORECCHINI, PEDANTIF, ANELLI, DIAMANTI, BRILLANTI, ARGENTERIA ecc., a prezzi convenienti. Si compera oro, argento e gioie, pagando il massimo prezzo.
Si può ispezionare la merce senza alcun obbligo d'acquisto.
NB. Tutti gli oggetti sono bollati dall'I. R. Ufficio di Garanzia.

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER Telefono N. 847
Via Stazione 17
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI,
nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE
di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante **CARRI AUTOMOBILI**

Le Calzature nelle principali fasi della vita dell'uomo!

Chiedere il Catalogo illustrato.

Le Calzature Salamander sono adottate da tutti i ceti sociali.

Prezzi unici per Signore e Signori:

Marca speciale Cor. 12.50 — Marca Salamander Cor. 16.50 — Salamander di lusso Cor. 20.50

Filiale Trieste Piazza della Borsa 11.

Salamander

Società Calzature a g. l.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(34)

La notte era tranquilla, ma un po' nebbiosa. Già era trascorso non poco tempo e su la strada deserta non si udiva neanche, di lontano il passo di alcun viandante.

Già miss Blake propendeva a credere inutile la sua notturna investigazione e andava persuadendosi che Lucia avesse trattenuto seco suo marito, quando improvvisamente sussultò, esclamando:

— Ahimè! Che cosa è stato?

Fra gli alberi, sopra il suo capo, si era udito un grido acutissimo. Forse era stato gettato da un uccello notturno, ma i nervi sovreccitati di Teresa non obbedivano più all'impero della volontà. Ella tremava e si pentiva di essere giunta fin là.

— Sarà meglio che me ne vada - pensò. - Mister Smith potrebbe anche vedermi dalla finestra... Ho fatto molto male a venire qui.

Nel dubbio di essere scorta, non si muoveva e fissava la Villetta dei glicini. Era una illusione della sua fantasia?... Ella vrebbe giurato che una delle persiane era socchiusa, lasciando intravedere una testa.... che faceva di tanto in tanto capolino.

— Egli mi avrà visto passare, ma non mi avrà potuto riconoscere camuffata come sono... Che cos'è ciò che odo? - Tese le orecchie.

Si udiva un rumore come di un passo... Che fosse proprio sir Karl? Nel tempo stesso, un altro passo si fece udire distintamente dietro il cancello, nell'interno del Dedalo.

— Qualcuno sta per uscire! La cosa si complica. Vorrei essere lontana di qui. Temo di essere scoperta!

Si trattava proprio di sir Karl, che si avvicinava al cancello con molta precauzione. Non indossava più l'abito di società, ma una giacchetta abbottonata fino al collo, sbbene non facesse freddo. Si fermò egli dinanzi all'ingresso del Dedalo, tirò fuori dalla tasca la chiave, aprì, entrò e richiuse. Di dentro, qualcuno lo aspettava.

— Oh! Karl! Come sono contenta che siate venuto! Ne ero certa, sapendo che eravate tornato.

La voce che proferiva queste parole era dolce, soave e miss Blake avrebbe scommesso essere di quella stessa che ella aveva udito contare quando temerariamente penetrò nel Dedalo.

— Come avete fatto a sapere del mio ritorno? - chiese il baronetto.

— Quando passaste, venendo dalla stazione, Anna vi scorse, trovandosi presso il cancello.

— Perchè siete venuta fino qui? Non è prudente, mia cara.

— Vi aspettavo con tanta ansietà! Ho tante cose da raccontarvi. Se sapeste, Karl!...

E qui la voce si fece sommessa, da sfuggire alle avide orecchie di miss Blake, la quale fece un passo innanzi, si affacciò pian piano al cancello, e figgendo bene lo sguardo nell'oscurità, potè accertarsi che la voce udita era proprio quella della signora veduta furtivamente nel Dedalo.

Camminando lentament e e parlando con animazione, la coppia scomparve tra gli alberi.

Teresa rimase come inchiodata all'albero sul cui tronco si appoggiava, tanto grande era la sua meraviglia. Si sentiva circondata da un torrente di iniquità, e scioccamente da quanto sin qui aveva veduto le sembrava di poter giurare che Karl era certamente un colpevole. Adesso si che comprendeva i misteri del Dedalo e dei suoi abitanti. Ne aveva avuto il presentimento - ella diceva - ma lo aveva scacciato come una cosa assurda. Ed ora... ora le pareva di essere sull'orlo di un abisso e di scorgere in fondo a questo sir Karl Audinnian, la vera incarnazione di ogni tradimento, di ogni inganno, di ogni peccato!...

Dopo alcuni minuti si scosse e se ne andò. Non aveva più ragione di stare all'erta, di vegliare; a lei sembrava ormai di sapere ogni cosa. Non si rammentò della Villetta nè degli occhi che forse vegliavano e la spiavano, rientrò nel parco di Foxvood e sedette sul terrazzo a pensare. Che cosa doveva fare? Naturalmente ella seguendo il suo falso zelo e la sua natura così terribilmente dannosa, pensò che fosse suo stretto dovere svelare l'atroce segreto a Lucia, a quella povera giovane che colui aveva osato sposare.

— Se io non le aprissi gli occhi, ora che so tutto - concluse - mi renderei io stessa complice del male.

Si alzò, entrò in casa e salì nelle sue stanze. Udì un rumore nel gabinetto di toeletta di Lucia e bussò alla porta. Però non avrebbe parlato allora.

— Vi state spogliando, Lucia? - e la sua voce aveva inconsciamente assunto un tono di compassione per la povera giovane sposa.

— Non ancora, Teresa cara, sto aspettando l'Aglae. Ero malinconica in salotto da sola, epperciò pensai di salire. Vi ho cercata dappertutto, credevo che foste andata a letto.

— Invece ero andata un poco a passeggio.

— Davvero! Vi ho persino chiamata forte dal terrazzo, e nessuno mi ha risposto!

— Sir Karl non è in casa dunque?

— E' andato a passeggio anche lui, non so dove - rispose Lucia. - Non dorme mai di notte, e gli pare che quel po' di moto, prima di andare a letto, gli calmi i nervi, lo faccia riposare un pochino. Teresa mia, temo purtroppo che Karl non stia molto bene in salute, me ne accoro spesso, e cerco invano di scacciare i tristi pensieri.

Miss Blake strinse le labbra, come per costringerle al silenzio. Ardeva dal desiderio di parlare, ma sentiva che non ne era ancora venuto il tempo.

— Vi auguro la buona note, cara Lucia. Sono stanca e mi sento poco bene.

— Buona sera, Teresa mia, spero di dormire bene - fu la risposta di Lucia.

— E dire che quella povera innocente spreca a quel modo il suo amore, la sua sollecitudine per colui! - diceva tra sè Teresa, mentre si avviava nella galleria. - Lo avevo pur detto al colonnello prima del matrimonio, che quel giovane era un cattivo soggetto! Non vollero darmi retta... Non mi meraviglio più che sir Karl non voglia spendere le sue rendite nella sua casa! le sue rendite gli occorrono altrove... - citando a sproposito una aurea sentenza esclamava: - Oh come sono vere le parole: «Il cuore dell'uomo è menzogniero e profondamente malvagio»!

XV.

Rivelazioni.

Il sole aveva dissipato coi raggi cocenti i vapori della notte, le siepi fiorite profumavano l'aria, gli uccelletti cantavano nei boschi. Miss Blake tornava da una passeggiata mattuina. Non ostante la notte insonne, aveva l'aspetto fresco e riposato.

La sua abbondante capigliatura, acconciata perfettamente, brillava al sole come se fosse cosparsa di polvere d'oro; era vestita di mussolina chiara con gusto ed eleganza. Essa non andava soggetta all'insonnia, essendo dotata d'un temperamento assai tranquillo; ma la rivelazione di tanta iniquità l'aveva commossa, turbata all'ultimo segno; non potè dormire e si destò con un forte mal di capo.

La passeggiata l'aveva riconfortata, e si sentiva allora in disposizioni di poter fare colazione. Aveva ella un dovere da compiere in quel giorno, la rivelazione a Lucia. Tutto era deciso, tutto era preparato, l'ora, il modo, le parole...

Non aveva lo sguardo verso il Dedalo. Se avesse dovuto passarvi innanzi, avrebbe sollevato il suo vestito, come per attraversare una palude infetta. Mai, di sua volontà, si sarebbe avvicinata a quel luogo... che agli occhi suoi era segnato da un marchio d'infamia. Essa provava un vero sollievo nel contemplare quel rispettabile signore, il signor Smith.

Il «rispettabile signore» era lì, sulla aiuola fiorita, innanzi alla sua casetta; e contemplava attraverso gli occhiali verdi, una bellissima rosa tea. Teresa si fermò, e scambiò con lui il buon giorno.

— Io non m'intendo di fiori, ne ho visti assai pochi: mi pare però che questa rosa novella sia bellissima e rara.

H. WOOD. *Continua.*

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

PORTINAIO buone referenze, darebbeglisi bellissima stanza, cucina, grandissime, metà prezzo, purchè lavori domicilio. Kandler N. 7. 254 D

APPRENDISTA pratico drogheria cercasi prontamente; buonissima paga settimanale. Indirizzo Piccolo. 388 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata affittasi. Rossini 30, porta 9, (chiesa S. Antonio nuovo). 9153 E

CAMERA ammobiliata affitta famiglia senza bambini. Torre bianca 29, porta 5. 9149 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, due finestre, Corso, II piano, gas, affittasi a distinto signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 107 E

STANZA mobili nuovi, bagno, luce elettrica, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 9108 E

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA mercoledì 3 giugno corsi contabilità, tenitura libri, corispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia, corone otto sino venti mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 343 G

ENGLISH Lessons by an Englishman. Torre bianca 14, III, destra. 7603 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni, modico prezzo. Offerte «Neumi» al Piccolo. 448 G

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO signorile, sala con loggia, 6 stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, 2 closets, tutto comfort, affittasi agosto, via A. Volta 2. Amministrazione Clemencich. 9016 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino per bagno, camera in soffitta, cucina, affittasi agosto. Via Raffineria 2. Amministrazione Clemencich. 9015 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi agosto. Via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 9014 L

APPARTAMENTI splendidi, 6 camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, affittansi agosto. Via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 9013 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, cucina, prezzi convenienti, affittansi prontamente e agosto. Via Donatello 529 (3 minuti tram Boschetto). Amministrazione Clemencich. 9006 L

APPARTAMENTO di camera, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Cologna 13. Amministrazione Clemencich. 9007 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina e giardino, affittasi agosto, via Galleria 15. Amministrazione Clemencich. 9008 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, gas, acqua, affittasi prontamente. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 9009 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro, cinque stanze, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore; come pure locali adatti per negozi affittansi nello stabile in costruzione, via Rossetti, angolo via Foscolo. 9055 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Galileo 10. 9054 L

APPARTAMENTO confortabile, soleggiato, saletta, tre stanze, camerino, cucina, doghe, acqua, gas, soffitta, appigionasi, 1000. Armeni 16. 258 L

APPARTAMENTI massimo ordine, quattro camere, camerino, cucina, appigionansi 24-6, 700, 800, accessori. Petronio 2. 255 L

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze, cucina affittasi prontamente. Via Montorsino 3, vicino Volti Roiano. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, telefono 945. 354 L

APPARTAMENTI, negozi, magazzini, villini, cucinetta magazzino per industria, cor. 22, affittansi. Nuova 47. 9082 L

BOTTEGHE bellissime affittansi prontamente. Piazza Caserma, angolo via Ghega. 8990 L

LOCALI uso negozi, spaccio vini, affittansi prontamente. Via Petronio 7. 9053 L

LOCALE bellissimo, con retrolocale affittasi prontamente, via Media 48. Amministrazione Clemencich. 9011 L

LOCALE di 2 fori e retrolocale, affittasi prontamente, via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 9010 L

LOCALE d'angolo, di 3 fori, altro di 1 foro, affittansi prontamente, Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 9005 L

MAGAZZINO vasto, due fori in facciata, affittasi prontamente, via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 9012 L

STANZE 1-4, camerino, cucina affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 3.5. 9019 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE (soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

CANOTTO a motore 12 HP, vendesi, cor. 500. Indirizzo Piccolo. 13293 M

COLLETTORE di francobolli, di passaggio a Trieste acquista qualunque quantitativo francobolli (collezioni), specialmente francobolli antichi (lettere), collezioni di valore (Albania, Germania antiche) vendonsi anche francobolli in cambio. Strauss, Hotel Vanoli. 8979 M

CARROZZA aperta, di lusso vendesi. Indirizzo al Piccolo. 464 M

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

VILLINO, cassetta, rende 10 percento, città, saldo 3000, vendonsi. Nuova 47. 9080 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTENTE massaie ai vostri interessi! Le vere paste all'uovo crescono di più e nutrono meglio. Perciò pretendete le Lasagne «Monopol» colla marca stampata sui pacchi anche dove vi si consiglia invece pasta di minor pregio ma che pagate a pari prezzo. 9662 P

COTONERIE bianche in assortimento, le più recenti novità, prezzi convenienti. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 833 P

CRESIMA! Collane, catene, orologi oro, argento, orecchini, brillanti, diamanti acquistati Monte Pietà vendonsi; occasione. Via S. Nicolò 14, angolo via Ponterosso. 9570 P

PERSONALE servizio per trattori, negozianti, privati, Trieste, fuori, offresi. Via Nuova 47. 9081 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

BAGNI mare. Stazione climatica Pellestrina, Venezia. Migliore posizione versante Adriatico. Hotel Restaurant-Pensione Lire 7. Villini appartati. Direttore dott. Marella. 94795 Q